

AscuolaconSerafinoiltopolinoLiaeS  
emdanonnoGualtieroIlgiglioMartag

LARISSA RIMOLDINI - FRANCESCA FRIGENI

# CREARE FIABE MUSICALI



Esempi di laboratori interattivi  
per la Scuola Primaria e dell'Infanzia

erafinoiltopolinoLiaeSemdanonnoG  
ualtieroIlgiglioMartagoneLafatade  
icoloriLequattrostagionidelMacaon  
eGlistrumentidelgiganteOrffPinoc  
chioraccontaLamagiadiBiancaneve



*Ad Alice, in ricordo*

## LARISSA RIMOLDINI

Violinista e violista, dopo la maturità magistrale si perfeziona con il maestro Domenico Nordio, approfondendo gli studi di composizione sotto la guida dei maestri Vittorio Fellegara e Alberto Colla. Nel 1997 consegue una specializzazione biennale in educazione musicale primaria secondo il metodo Kodály presso l'ungherese Zoltan Kodály Pedagogical Institute of Music, in collaborazione con l'Istituto italiano Roberto Goitre. Ha lavorato presso vari Istituti Comprensivi di Bergamo, l'Istituto Musicale "G. Donizetti" di Bergamo e il Conservatorio della Svizzera Italiana; è insegnante di ruolo in Violino nella Scuola Secondaria ad indirizzo musicale. Negli ultimi anni ha curato corsi di aggiornamento sui seguenti temi: "Alfabetizzazione e sviluppo del pensiero musicale nell'età evolutiva", "Educazione e animazione musicale nella Scuola dell'Infanzia", "Creare fiabe musicali: collegamenti fra musica e lingua".

## FRANCESCA FRIGENI

Diplomata in pianoforte sotto la guida della professoressa Tiziana Moneta presso l'Istituto Musicale Pareggiato "Gaetano Donizetti" di Bergamo, si perfeziona con il maestro Massimiliano Damerini e nel 2005 consegue la Laurea in Lettere ad indirizzo storico e critico delle arti all'Università degli Studi di Milano, con una tesi sul lavoro teatrale finalizzato al recupero di persone in situazione di disagio. Ha lavorato come docente di Pianoforte presso la Scuola Civica di Arte e Musica di Osio Sopra, la Scuola "Amici della Musica" di Capriate San Gervasio e presso le Scuole Secondarie di Stezzano e Bariano; a seguito del Corso biennale di specializzazione presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, si è abilitata all'insegnamento ed è insegnante di ruolo in Pianoforte nella Scuola Secondaria ad indirizzo musicale. Collabora da anni con la collega Larissa Rimoldini per progetti didattici e di aggiornamento.

## INDICE

INTRODUZIONE		7
REPERTORIO MUSICALE		11
CAP. 1	A SCUOLA CON SERAFINO IL TOPOLINO	
	Presentazione della fiaba	13
	Testo	13
	Scheda didattica	17
CAP. 2	LIA E SEM DA NONNO GUALTIERO	
	Presentazione della fiaba	19
	Testo	19
	Scheda didattica	23
CAP. 3	IL GIGLIO MARTAGONE	
	Presentazione della fiaba	25
	Testo	25
	Scheda didattica	30
CAP. 4	LA FATA DEI COLORI	
	Presentazione della fiaba	31
	Testo	31
	Scheda didattica	37
CAP. 5	LE QUATTRO STAGIONI DEL MACAONE	
	Presentazione della fiaba	39
	Testo	39
	Scheda didattica	44

CAP. 6	GLI STRUMENTI DEL GIGANTE ORFF	
	Presentazione della fiaba	45
	Testo	45
	Scheda didattica	50
CAP. 7	PINOCCHIO RACCONTA	
	Presentazione della fiaba	51
	Testo	51
	Scheda didattica	56
CAP. 8	LA MAGIA DI BIANCANEVE	
	Presentazione della fiaba	57
	Testo	58
	Scheda didattica	66
CAP.9	FILASTROCCHHE E CANTI	
	A scuola con Serafino il topolino	69
	Lia e Sem da nonno Gualtiero	71
	Il giglio Martagone	72
	La Fata dei colori	74
	Le quattro stagioni del Macaone	75
	Gli strumenti del gigante Orff	77
	Pinocchio racconta	78
	La magia di Biancaneve	80
	Filastrocche e canti in versione originale	89
	BIBLIOGRAFIA	95

*Il processo creativo è insito nella natura umana ed è quindi, con tutto quel che ne consegue di felicità di esprimersi e di giocare con la fantasia, alla portata di tutti.*

*Gianni Rodari*

## INTRODUZIONE

Raccontare fiabe ai bambini è da sempre una buona abitudine: la varietà di personaggi, ambienti, simboli magici e situazioni permette ai piccoli di trovare nelle narrazioni risposte rassicuranti ai loro quesiti esistenziali. Le fiabe rimangono un supporto indispensabile per accedere al mondo interiore, per sviluppare competenze cognitive, emotive, affettive e per apprendere modalità diverse di affrontare i problemi: vengono così ad assumere un valore educativo e creativo.

In questo libro sono raccolte fiabe musicali proposte in forma di laboratori interattivi: parole e musica si intrecciano, coinvolgendo i bambini a livello musicale, linguistico e motorio. Canti e animazioni esaltano le situazioni emotive narrate nelle storie facilitando i processi di immedesimazione e di rielaborazione.

Il criterio scelto per l'elaborazione delle fiabe musicali è riconducibile a un'impostazione metodologica attiva, nella quale la componente fondamentale risulta essere l'atteggiamento partecipativo del bambino: si impiegano elementi che appartengono all'universo infantile, quali il canto, i giochi ritmici di gruppo, l'uso di semplici strumenti musicali, lasciando spazio allo sviluppo di situazioni esperienziali dirette. Inoltre, come il racconto o la lettura delle fiabe ai bambini da parte di genitori e nonni aiuta i piccoli nei processi di apprendimento, di crescita affettiva e di identificazione nella comunità di appartenenza, ancor più una lettura alternata da parte di due adulti calamita l'attenzione e favorisce l'osservazione di sfumature e modalità differenti di trasmissione dei messaggi verbali e non verbali. Considerando l'impatto educativo di una simile impostazione, si è scelto di mantenere nei testi l'alternanza dialettica fra due voci narranti.

Uno schema di riferimento accomuna tutte le fiabe e può essere utilizzato per la creazione di nuovi racconti: l'approccio iniziale permette un contatto favorevole fra i bambini e gli adulti coinvolti; ad un eventuale momento di preparazione di abilità particolari richieste nello svolgimento, seguono lo sviluppo della trama con attività ludiche, di approfondimento e di libera espressione individuale e uno spazio per la conclusione.

In base all'età indicata, cambiano alcune modalità rispetto ai contenuti e allo svolgimento della narrazione. Nella creazione di nuove fiabe, per i bambini fra i tre e i sette

anni si consiglia di proporre trame semplici, numerose immagini, canti, arrangiamenti e animazioni tratti dal repertorio tradizionale infantile, momenti adeguati di improvvisazione con musica e movimento; per i bambini dai cinque ai sette anni si possono inserire anche animazioni con brevi dialoghi; infine, per i bambini dagli otto agli undici anni si vaglieranno trame più articolate e momenti di teatralizzazione più vivaci con mimo, parola, canto e movimento, ricorrendo a un limitato supporto di immagini e ad un repertorio musicale di epoche, stili e generi differenti.

Nel caso di rappresentazioni sceniche con testi elaborati dagli stessi bambini, con gruppi ben affiatati il lavoro procederà in modo più spedito, mentre con gruppi di nuova formazione si terrà conto di dover includere tempi adeguati allo sviluppo delle necessarie competenze relazionali. Nel primo caso, se si possiede già un repertorio musicale condiviso e vario, l'attività di allestimento si potrà indirizzare verso obiettivi cognitivi, linguistici ed espressivi più avanzati; nel secondo caso si dovrà lavorare parallelamente su più fronti, quello musicale-linguistico, quello espressivo-motorio e quello relazionale-affettivo. Anche se il lavoro teatrale-musicale risulta generalmente gradito e divertente, in entrambe le situazioni è fondamentale, per il buon esito dell'impresa, richiamare all'impegno e alla concentrazione.

Nella rappresentazione scenica, al canto, al movimento e all'azione strumentale si aggiungono l'azione mimica espressiva suggerita dalla narrazione e la ricerca di azioni che possono caratterizzare meglio i singoli personaggi. I bambini si divertono molto a imitare vari animali e personaggi fantastici o reali, elaborando spontaneamente giochi di movimento e ampliando progressivamente l'orizzonte dei giochi di ruolo e di immedesimazione. Nell'azione scenica i personaggi dialogano: verrà quindi curata anche l'espressione vocale nei suoi vari aspetti, sostenuta e alternata, ove si ritenga opportuno, dal colore e dalla varietà timbrica degli strumenti Orff; in particolare si ricorda che, se possibile, la scelta di includere strumenti musicali suonati dal vivo rimane sempre preferibile rispetto all'uso delle registrazioni: l'ascolto della musica dal vivo, infatti, arricchisce l'interazione comunicativa e amplifica l'impatto emotivo.

Filastrocche e canti sono scritti utilizzando la notazione ritmico-alfabetica, che facilita la riproduzione su piastre di xilofoni e metallofoni: sarà cura dell'educatore scegliere le tonalità più consone da proporre ai bambini. La notazione ritmico-alfabetica visualizza le figure ritmiche in campo aperto e le note con le lettere dell'alfabeto: d=do indica il primo grado di ogni scala maggiore; r=re; m=mi; f=fa; s=sol; l=la; t=si; d'=do un'ottava sopra; s, l, t, indicano sol la si sotto la tonica di riferimento. La scansione ritmica delle filastrocche e dei canti non può esaurirsi nelle modalità scritte: tipica del repertorio



infantile, infatti, è la duttilità con cui si passa da sillabazioni in ritmo binario a sillabazioni in ritmo ternario. La pronuncia delle parole sarà il più possibile articolata, rispettando i dovuti respiri e tenendo conto dei tempi di imitazione dei bambini.

Il testo delle fiabe è derivato da racconti preesistenti o è stato interamente inventato facendo riferimento alla quotidianità dei bambini e a vari contenuti scolastici, debitamente specificati nelle voci di collegamento interdisciplinare. Il repertorio musicale comprende canti e filastrocche tradizionali italiani, con alcuni testi arrangiati e alcune semplificazioni melodiche rispetto all'originale. L'apparente semplicità dei testi, sia tradizionali che inventati, li rende facilmente memorizzabili dalla fascia d'età indicata.

Nel caso i testi siano creati dagli adulti, per mantenere fluida l'interazione si avrà cura di rimanere aperti agli spunti forniti dai bambini, lasciando spazio alla fantasia, ai sentimenti e alla creatività. Nella fase di progettazione, l'adulto selezionerà il testo anticipando le possibili difficoltà, prevedendo passi gradualmente adeguati all'età e al livello dei bambini, obiettivi chiari, alternanza di momenti attivi e di momenti di riposo, avendo cura di selezionare un adeguato materiale di supporto, che risulti funzionale e variato.

Nella fase di realizzazione, i narratori cureranno il proprio atteggiamento, la presenza fisica, le espressioni facciali e il tono di voce, e si alleneranno nel coordinare le improvvisazioni spontanee dei bambini coinvolti. Per la scorrevolezza dell'azione scenica, è necessario curare la scelta degli strumenti e degli accessori didattici, sempre visibili e alla portata dei bambini, che in ogni caso andranno valutati in base alle sedi dei laboratori.

Le fiabe, nell'arco di un'ora, si articolano in momenti di ascolto musicale, momenti di narrazione, animazione e improvvisazione. Le diverse componenti vanno calibrate in modo tale da mantenere un equilibrio, evitando possibili ostacoli alla scorrevolezza del discorso. Gli obiettivi principali dei laboratori restano sempre la memorizzazione della storia con il suo insegnamento, l'ascolto musicale ad essa correlato e la coordinazione del lavoro di gruppo.

Un particolare ringraziamento a Lorenzo Rimoldini, Filippo Frigeni, Alfredo Zambelli, Ivan Ghilardi, Andrea Nosari, Annalisa Bernini, Daniela Ferrari per i suggerimenti e la collaborazione.



## REPERTORIO MUSICALE

La scelta del repertorio varia in base all'età, al livello musicale dei bambini, al contenuto delle fiabe e alle possibilità espressive degli strumenti musicali inseriti. Gli stessi canti possono essere proposti con modalità differenti, rielaborandoli, arrangiando i testi e decidendo l'uso monodico o polifonico delle voci. Tutto il repertorio tradizionale, dal contenuto estremamente vario, si presenta come un duttile materiale da utilizzare a scopo didattico, a causa della sua stessa origine: sviluppatosi storicamente in occasioni e momenti diversi della vita quotidiana collettiva, risulta essere un distillato culturale dei diversi Paesi e delle diverse tradizioni, per pregnanza artistica e ricchezza linguistica.

Gli accompagnamenti con gli strumentini Orff<sup>1</sup> conferiscono varietà e colore al lavoro di improvvisazione e di elaborazione creativa, mentre musiche di epoche e origini diverse possono essere selezionate per caratterizzare le varie situazioni sceniche e narrative.

Di seguito si elenca il repertorio musicale utilizzato: i brani indicati possono essere sostituiti, anche a seconda delle possibilità strumentali a disposizione, da altri brani che presentino un simile carattere espressivo. Se almeno uno dei due strumenti impiegati permette il movimento, l'adulto coinvolto può prendere parte attiva ad alcuni momenti di animazione.

Repertorio musicale dal Seicento al Novecento:

- ❖ “Pomp and circumstance” di Henry Purcell, arrangiamento per violino e pianoforte;
- ❖ “Marcia nuziale finale: omaggio floreale” per pianoforte di Henry Purcell;
- ❖ “Quattro stagioni: La Primavera, L'Estate, L'Autunno, L'Inverno” op. 8 per violino e orchestra di Antonio Vivaldi, trascrizione per violino e pianoforte;
- ❖ “Musette” n. 2 e “Minuetto” n. 13 dall'Album di Anna Magdalena per pianoforte di Johann Sebastian Bach;
- ❖ “Rondò. Marcia alla turca” dalla Sonata per pianoforte KV 331 di Wolfgang Amadeus Mozart;

---

<sup>1</sup> Negli anni Trenta, Carl Orff (1895-1982) introduce nella pratica didattica alcuni strumenti ritmici e melodici adattati dalle tradizioni musicali dei diversi continenti. Gli strumenti, classificati in percussioni non intonate e intonate, hanno la caratteristica peculiare di essere a misura di bambino perché facilmente maneggevoli; chiamati anche “strumentini” per le loro piccole dimensioni, rispondono con immediatezza ai gesti del suonatore, senza complicate intermediazioni tecniche. Inseriti nella Scuola Primaria e dell'Infanzia per il percorso di educazione musicale, consentono di affrontare l'esperienza della musica strumentale collettiva, fondamentale anche come pratica socializzante.

- ❖ “Rondò” dalla Sonatina in Re maggiore per pianoforte di Wolfgang Amadeus Mozart;
- ❖ “Tema e variazioni” per pianoforte KV 265 di Wolfgang Amadeus Mozart;
- ❖ “Minuetto. Rondò” dal Concerto per violino e orchestra KV 219 di Wolfgang Amadeus Mozart, trascrizione per violino e pianoforte;
- ❖ “Minuetto” dalla Sonata n. 7 per pianoforte di Ludwig van Beethoven;
- ❖ Valzer “Voci di primavera” op. 410 di Johann Strauss jr., trascrizione per pianoforte;
- ❖ Valzer “Il bel Danubio blu” op. 314 di Johann Strauss jr., arrangiamento per xilofono, sonagli e violino;
- ❖ Valzer “Fogli del mattino” op. 279 di Johann Strauss jr., arrangiamento per xilofono, sonagli e violino;
- ❖ “Pizzicato Polka” op. 449 di Johann Strauss jr. per violino;
- ❖ “Ciarda” per violino e pianoforte di Vittorio Monti;
- ❖ “Scherzo” e “Allegro molto” dalla Sonatina in Sol maggiore per violino e pianoforte di Antonin Dvořák;
- ❖ “Allegro vivace”, III tempo dalla Sonatina in Re maggiore per violino e pianoforte di Franz Schubert;
- ❖ “Soldatenmarsch”, “Trällerliedchen” “Fröhlicher Landmann” dall’Album per la gioventù op. 68 per pianoforte di Robert Schumann;
- ❖ “Dai prati e boschi di Boemia”, poema sinfonico per orchestra di Bedřich Smetana;
- ❖ “Allegro giusto” n.1 e “Allegro agitato” n. 28 dal balletto per orchestra “Il lago dei cigni” op. 20 di Pëtr Il’ič Tchaikovsky;
- ❖ “Pastorale” da “Mikrokosmos”, vol. I n. 24, per pianoforte di Béla Bartók;
- ❖ Danze rumene n. 2, 5 e 6 per violino e pianoforte di Béla Bartók;
- ❖ Danza rumena n. 5, parte del violino, di Béla Bartók;
- ❖ “Gavotta”, “Scherzo” e “Epilogo” dal balletto per orchestra “I Commedianti” op. 26 di Dimitri Kabalevsky;
- ❖ Tema del lupo dalla fiaba musicale per orchestra “Pierino e il lupo” di Sergej Prokofieff.

## A SCUOLA CON SERAFINO IL TOPOLINO

### PRESENTAZIONE DELLA FIABA

Il topolino Serafino e i suoi piccoli amici non si annoiano a scuola, dove insieme vivono tante belle attività quotidiane, dal mattino fino al rientro pomeridiano a casa. Il protagonista capisce che è più divertente stare in compagnia che da solo a casa.



### TESTO

**Uno:** Buongiorno bambini, ci chiamiamo **Due** e **Uno**<sup>2</sup> e siamo qui oggi per portarvi alcune sorprese insieme a un amico che abbiamo conosciuto.

**Due:** Qui c'è uno zainetto con dentro qualcuno che vi sta aspettando. Chi vuole aprire lo zainetto?

✓ *I bambini aprono lo zainetto ed estraggono la sagoma del topolino (durata 2 minuti).*

**Due:** Questo topolino si chiama Serafino e ci ha portato una filastrocca.

✓ *Ascolto e memorizzazione della filastrocca a imitazione indicando la sagoma (durata 5 minuti).*

Vivaci occhietti, radi baffetti,  
 muso acuto, capo orecchiuto,  
 coda sottile, forma gentile,  
 dirlo è carino: sono il topino.

**Uno:** Il topino s'è nascosto in un buchino: all'asilo non vuol andar e a casa vuole star. Ora tutti insieme alla tastiera<sup>3</sup> e a un tamburellino accompagniamo a spasso il topolino.

✓ *Mentre Uno e Due parlano, indicano la tastiera e scuotono un piccolo tamburello basco, mostrando la sagoma del topolino (Due). Si prende la fune (Uno) e si preparano i bambini per il gioco di movimento sul contrasto suono/silenzio. Un bambino capofila riceve la sagoma del topolino (Due). Segue il brano "Musette" n. 2 dall'Album di Anna Magdalena per pianoforte di Johann Sebastian Bach.*

<sup>2</sup> I numeri vanno sostituiti con il nome dei narratori.

<sup>3</sup> Sostituibile da un altro strumento musicale.

**Due:** Facciamo il trenino del topolino. Mettetevi in fila indiana attaccati alla fune con una mano: quando sentite la musica vi muovete, mentre vi fermate quando si ferma la musica.

✓ *Al termine del trenino i bambini si risiedono (durata 5 minuti).*

**Due:** Serafino è veramente contento e anche il violino<sup>4</sup>. Il violino, accompagnato dalla tastiera, ci farà sentire una musica allegra.

✓ *Si mostra il violino mentre si parla (Due). Tema della Primavera dal I tempo "Allegro" dal Concerto La Primavera op. 8 di Antonio Vivaldi (durata 2 minuti).*

**Uno:** Serafino il topolino ci ha raccontato che un giorno a scuola non è andato: è stato a casa e la mamma ha aiutato. Ha pulito il pavimento ma non era contento, continuava ad aspettare perché la mamma doveva telefonare, poi a fare la spesa doveva andare e lui non poteva giocare. Da un posto particolare sentiva i suoi amici giocare, allora la mamma ha lasciato e seguendo un cartello alla fine della strada... il posto della scuola era proprio quello! Un grande orologio ha trovato che gli amici avevano preparato.

✓ *Due mostra l'orologio e mentre parla sposta le lancette (durata 2 minuti).*

**Due:** Cosa fanno i suoi amici a scuola? Seguiamoli con le lancette: a quest'ora, le nove del mattino, stanno disegnando. Alle undici Serafino ha cantato con loro, poi hanno fatto tutti insieme un girotondo e sono stati i più felici del mondo. Ora tutti insieme facciamo un girotondo, ci alziamo in piedi e ci prendiamo per mano.

✓ *Anticipo della melodia<sup>5</sup> del canto "Giro tondo" con la tastiera mentre i bambini si preparano all'animazione. Canto tutti insieme da fermi per una volta poi in movimento in senso orario per tre volte; il tamburello basco accompagna sull'ostinato ritmico degli ottavi (durata 5 minuti).*

Giro giro tondo casca il mondo,  
casca la terra: tutti giù per terra!

**Uno:** Ci fermiamo dove siamo e prendiamo l'orologio per continuare a seguire il topolino nella sua giornata a scuola.

✓ *Due prende l'orologio.*

**Uno:** È arrivato mezzogiorno e al tavolo si siedono intorno; trovano un bel gruviera che Serafino cerca da mattina a sera.

✓ *Si spostano le lancette (Due). Eventualmente si fanno girare le lancette da un bambino (durata 1 minuto).*

<sup>4</sup> Sostituibile da un altro strumento musicale.

<sup>5</sup> Si possono utilizzare le note fa-sol-re come intonazione più bassa proponibile, oppure gli stessi rapporti intervallari trasportati. Cfr. Giorgio Guiot, *Guida al Cantar leggendo di Roberto Goitre*, Edizioni Suvini Zerboni, Milano, 2000, pag. 95-101, pag. 115-119; Roberto Goitre, Ester Seritti, *Canti per giocare*, Edizioni Suvini Zerboni, Milano, 1980, pag. 30-33.

**Uno:** Nel pomeriggio fanno un sonnellino: c'è per tutti un bel lettino.

✓ *Si prende una copertina e si mette a letto la sagoma del topino, si spostano nuovamente le lancette (Due) (durata 1 minuto).*

**Uno:** Se insieme canteremo, il topolino addormenteremo.

**Due:** Dormi bene bimbo, dormi bene topolino.

Sogni d'oro piccolino, sogni d'oro topolino.

✓ *I bambini ripetono il canto a imitazione (durata 3 minuti).*

**Uno:** Mentre Serafino dorme, il violino e la tastiera gli suoneranno una musica tranquilla per non svegliarlo. Ci mettiamo anche noi sdraiati per dormire come il topolino e chiudiamo gli occhi.

✓ *I bambini si dispongono sdraiati a piacere per terra e ascoltano la musica: prima parte del II tempo "Largo e pianissimo sempre" dal Concerto La Primavera op. 8 di Antonio Vivaldi (durata 4 minuti).*

**Due:** Dopo aver dormito, Serafino deve andare a giocare: sono le quattro, a quest'ora si deve svegliare!

✓ *I bambini si rimettono seduti e si spostano nuovamente le lancette (Due) (durata 1 minuto).*

**Uno:** Tutti insieme lo svegliamo con gli strumentini che abbiamo: le maracas, i legnetti e i tamburelli.

✓ *Mentre si pronunciano i nomi degli strumentini si mostrano ai bambini (Due). Uno e Due distribuiscono<sup>6</sup> gli strumentini ai bambini.*

**Due:** Quando vedrete questo gesto (*si fa il gesto di attacco, con mano che si protende verso i bambini con il palmo in su per tutta la durata del suono*) suonate, a quest'altro (*si fa un cerchio chiudendo il palmo a pugno*) vi fermate.

✓ *Sveglia con maracas, legnetti e tamburelli. Al termine si ritirano gli strumentini (Uno e Due) (durata 8 minuti).*

**Due:** Serafino si è svegliato!

✓ *Si mette via la copertina e si fa passare la sagoma del topolino fra i bambini (durata 3 minuti).*

**Uno:** Ora Serafino e i suoi amici escono in giardino e sentono gli uccellini cantare. Il violino e la tastiera giocano a imitare il canto degli uccellini.

✓ *Tema degli uccellini dal I tempo "Allegro" del Concerto La Primavera op. 8 di Antonio Vivaldi (durata 1 minuto).*

---

<sup>6</sup> Se non spiegato in precedenza, è bene precisare il materiale e il funzionamento degli strumentini.

**Uno:** Poi inizia a piovere e corrono tutti dentro alla scuola. Il violino e la tastiera ora giocano a imitare il temporale.

✓ *Tema del temporale dal I tempo "Allegro" del Concerto La Primavera op. 8 di Antonio Vivaldi (durata 1 minuto).*

**Uno:** Serafino un pallone ha trovato e con gli altri ha giocato.

✓ *Si prende il pallone ritmico e si mette sopra la sagoma del topolino, cantando la seguente frase sui suoni sol-mi (Uno).*

**Uno:** Dondola Serafino sul pallone ritmico.

**Uno:** Potete fare il dondolo sul pallone in questo vostro salone. Chi vuole provare?

✓ *A scelta i bambini si dispongono sul pallone ritmico appoggiandosi a pancia in giù, mentre i compagni intorno cantano insieme all'adulto la cantilena, inserendo il nome del bambino al posto di quello del topolino<sup>7</sup>. Al termine si risiedono tutti (durata 5 minuti).*

**Uno:** Serafino è molto contento: la giornata con i suoi amici è stata bellissima! Quando torna a casa racconta alla mamma quello che ha fatto: ripassiamo l'intera giornata. Che cosa ha fatto il topolino? Ha disegnato, poi ha cantato. Spostiamo ancora le lancette: ha pranzato, ha dormito, ha giocato e alla fine è tornato a casa.

✓ *Ripasso delle attività svolte con l'orologio: un bambino volontario sposta nuovamente le lancette (durata 3 minuti).*

**Uno:** Ora mettiamo il topolino nello zainetto perché deve fare un altro viaggetto.

**Due:** Lo salutiamo con la sua filastrocca. (Vivaci occhietti...)

✓ *Si mette la sagoma del topolino nello zainetto e si ripete la sua filastrocca (durata 2 minuti).*

**Uno:** Alla fine di questa storia vi salutano anche il violino e la tastiera.

✓ *Brano finale: "Scherzo" dalla Sonatina in Sol maggiore op. 100 di Antonin Dvořák per violino e pianoforte (durata 4 minuti).*

**Due:** Grazie bambini, per finire vi lasciamo un ricordo del topolino.

✓ *Consegna del disegno del topolino e uscita dei bambini (durata 2 minuti).*

---

<sup>7</sup> I compagni appoggiano le mani sul pallone ai lati del bambino per evitare che cada.



## ***A scuola con Serafino il topolino: scheda didattica***

### ***Finalità***

Coinvolgere i bambini nella storia per far loro capire che stare insieme a scuola è un'esperienza bella e divertente. Visualizzare la scansione temporale della giornata vissuta con i compagni.

### ***Personaggi***

Topolino, mamma, amici dell'asilo (tutti i bambini).

### ***Strumenti e accessori didattici***

Strumentario Orff: maracas, tamburello basco e legnetti; violino e tastiera<sup>8</sup>; disegno degli strumenti; disegni del topolino sveglio e addormentato; una sagoma del topolino; una copertina per fare addormentare il topolino; un pallone ritmico; un orologio con illustrate le azioni che svolge il topolino: disegnare, cantare, mangiare, dormire, giocare, tornare a casa; uno zainetto con all'interno la sagoma del topolino; una fune lunga.

### ***Repertorio musicale***

"Musette" n. 2 dall'*Album di Anna Magdalena* di Johann Sebastian Bach; Il tempo "Allegro" dal Concerto *La Primavera* op. 8 di Antonio Vivaldi: tema della primavera, degli uccellini, del temporale; Il tempo "Largo e pianissimo sempre" dal Concerto *La Primavera* op. 8 di Antonio Vivaldi; "Scherzo" dalla *Sonatina* in Sol maggiore op. 100 di Antonin Dvořák per violino e pianoforte.

### ***Filastrocche e canti***

Il topino, Giro tondo, Dormi bene, Dondola Serafino.

### ***Collegamenti interdisciplinari***

La visualizzazione dello scorrere del tempo sull'orologio e la successione delle attività quotidiane.

### ***Età consigliata***

3 anni.

---

<sup>8</sup> Da poter sostituire con altri strumenti musicali reperibili.



## LIA E SEM DA NONNO GUALTIERO

### PRESENTAZIONE DELLA FIABA

Lia e Sem vanno a trovare il caro nonno Gualtiero che vive in una graziosa casetta di campagna con tutti i suoi animali. Un giorno insieme a tanti loro amici fanno il gioco degli animali e nonno Gualtiero è contento perché vuole tanto bene a tutti i bambini!



### TESTO

**Uno:** Buongiorno bambini, ci chiamiamo **Due** e **Uno**<sup>9</sup>: suoniamo il violino e la tastiera<sup>10</sup>, che ora vi presentiamo.

✓ *Prima parte del III tempo "Danza pastorale" del Concerto La Primavera op. 8 di Antonio Vivaldi (durata 2 minuti).*

**Due:** Siamo qui oggi per raccontarvi la giornata di alcuni amici.

**Uno:** Qui c'è uno zainetto con dentro qualcuno che sta dormendo. Chi vuole aprire lo zainetto e scoprire chi è?

✓ *Uno o due bambini volontari aprono lo zainetto, tirano fuori la sagoma del nonno che dorme e lo mostrano ai compagni (durata 2 minuti).*

**Uno:** Questo è nonno Gualtiero.

✓ *Segue un dialogo cantato fra i due narratori liberamente improvvisato sui suoni sol-mi (durata 2 minuti).*

**Uno:** Nonno Gualtiero,  
che cosa stai sognando?

**Due:** Sto sognando la mia casina  
piccolina ma carina.

**Uno:** Nonno Gualtiero ci ha raccontato una filastrocca che forse anche voi conoscete  
(presentazione della filastrocca).

<sup>9</sup> I numeri vanno sostituiti con il nome dei narratori.

<sup>10</sup> Sostituibili da altri strumenti musicali.

Sotto la cappa del camino c'era un vecchio contadino  
che suonava la chitarra bim, bum, sbarra!

**Uno:** Il lavoro di Gualtiero qual è? Fa il ... (contadino).

✓ *Ascolto e memorizzazione della filastrocca a imitazione (Uno) (durata 3 minuti).*

**Due:** Nella casetta del nonno, piccolina ma così carina, abbiamo trovato una chitarra.

✓ *Intanto Uno va a prendere la chitarra e si pone seduto con la chitarra appoggiata sulle ginocchia.*

**Uno:** Ci mettiamo in fila indiana in piedi e proviamo a pizzicarla uno alla volta.

✓ *Si mettono in fila indiana, dopo aver pizzicato le corde della chitarra ogni bambino passa in fondo alla fila (durata 5 minuti).*

**Due:** Gualtiero vive in campagna. Quasi tutti i giorni vanno a trovarlo i suoi nipotini che si chiamano Lia e Sem. Anche oggi Lia e Sem sono da nonno Gualtiero. Dopo una buonissima merenda, il nonno li invita a seguirlo per una passeggiata.

**Uno:** Chi fa Gualtiero? Chi fa Lia e Sem?

✓ *Un bambino volontario riceve il cappello del nonno, si mette capofila e guida tutti gli altri bambini; altri due volontari interpretano Lia e Sem.*

**Due:** Ora seguiamo tutti Gualtiero, Lia e Sem per la passeggiata e facciamo un trenino seguendo la tastiera e il tamburello basco. Quando la musica si ferma, ci fermiamo tutti.

✓ *Trenino accompagnato dalla tastiera e dal tamburello basco. Gioco di movimento sul contrasto suono/silenzio - eventualmente lento/veloce: brano "Soldatenmarsch" dall'Album per la gioventù op. 68 per pianoforte di Robert Schumann, con il tamburello basco che scandisce la pulsazione regolare (durata 5 minuti).*

**Due:** Ora ci sediamo dove ci troviamo.

✓ *I bambini si risiedono (durata 2 minuti).*

**Uno:** Gualtiero, Lia e Sem si fermano in un posto bellissimo nel bosco e ascoltano gli uccellini cantare... Il violino e la tastiera giocano a imitare il canto degli uccellini.

✓ *Tema degli uccellini dal I tempo "Allegro" del Concerto La Primavera op. 8 di Antonio Vivaldi (durata 1 minuto).*

**Due:** (con il timbro di voce del nonno) Poco tempo fa sono stato in città, dove non si sentivano cantare gli uccellini, e i miei poveri animali della fattoria sono rimasti senza padrone, per una settimana intera! A me piace molto stare con gli animali della campagna: stare con loro mi ricorda una canzoncina che mi cantava la mia mamma quand'ero piccolo.

✓ *Presentazione del canto Stella stellina (Uno) (durata 2 minuti).*

Stella stellina, la notte si avvicina,  
 la fiamma traballa, la mucca è nella stalla,  
 la mucca e il vitello, la pecora e l'agnello,  
 la chioccia e il pulcino, la capra e il caprettino  
 ognuno ha il suo piccino, ognuno ha la sua mamma,  
 e tutti fan la nanna, e tutti fan la nanna.

**Uno:** A Lia e Sem piace tanto questo canto. Lo impariamo insieme a loro?

✓ *Canto a imitazione con il supporto delle immagini (Uno) e accompagnamento del canto con la chitarra sulle note sol la mi (Due) (durata 8 minuti).*

**Due:** (con il timbro di voce del nonno) Quando mi trovavo in città mi mancavano gli animali, ma ancor più mi mancava la vostra compagnia e amicizia, cari bambini!

**Uno:** Lia e Sem sono contenti di sentire l'affetto del nonno, e il giorno dopo tornano a trovarlo con i loro amici. Il nonno è molto felice di stare con tanti bambini e insieme fanno un gioco sugli animali della campagna. Ora formiamo due gruppi: un gruppo fa la mucca e un gruppo fa la chioccia.

✓ *I disegni dei due animali, la mucca e la chioccia, vengono sistemati in due posti diversi della stanza e si formano i due gruppi (Uno) (durata 3 minuti).*

**Due:** Il gruppo della mucca suona le maracas, il gruppo della chioccia i legnetti.

✓ *Distribuzione<sup>11</sup> degli strumentini (le maracas per la mucca e i legnetti per la chioccia) (Uno e Due) (durata 2 minuti).*

**Uno:** Questa mano è per le maracas, questa mano per i legnetti (*proponendo il gesto del saluto con una mano per volta*). Quando vedrete questo gesto (*si fa il gesto di attacco, con mano che si protende verso i bambini con il palmo in su per tutta la durata del suono*) suonate, a quest'altro (*si fa un cerchio chiudendo il palmo a pugno*) vi fermate.

✓ *Prova dei due gruppi in alternanza, dirigendo il gruppo delle maracas con una mano, il gruppo dei legnetti con l'altra – se i bambini seguono bene si possono utilizzare anche le due mani insieme (durata 2 minuti).*

**Due:** Ora lasciamo gli strumenti appoggiati per terra, il gruppo della mucca va al posto del gruppo della chioccia e così ci scambiamo gli strumentini.

✓ *Prova dei due gruppi in alternanza, eventualmente in contemporanea (durata 2 minuti).*

**Due:** Adesso mettiamo gli strumentini a riposo e rimaniamo nei due gruppi.

✓ *Gli strumenti vengono ritirati (Uno e Due) (durata 2 minuti).*

---

<sup>11</sup> Se non spiegato in precedenza, è bene precisare il materiale e il funzionamento degli strumentini.

**Uno:** Adesso, quando sentite i legnetti si muove il gruppo della chioccia, quando sentite le maracas si muove il gruppo della mucca. Quando i legnetti finiscono di suonare il gruppo della chioccia ritorna al suo posto, quando le maracas finiscono di suonare il gruppo della mucca ritorna al suo posto.

✓ *Due e Uno suonano in modo alternato le maracas e i legnetti, coordinando il movimento dei rispettivi gruppi di bambini (durata 4 minuti).*

**Uno:** Grazie, ora scambiamo i gruppi.

✓ *Scambio dei gruppi e seconda animazione (durata 4 minuti).*

**Due:** Adesso mettiamo tutti i disegni nello zainetto.

✓ *I bambini ripongono i disegni nello zainetto (durata 2 minuti).*

**Uno:** Speriamo che sia piaciuto anche a voi il gioco degli animali che Lia, Sem e i loro amici hanno fatto con nonno Gualtiero. Da quel giorno spesso i bambini tornano a trovare il nonno che tutto allegro li aspetta nella sua casetta.

**Due:** Il violino e la tastiera vi salutano, anche loro contenti di essere stati in vostra compagnia.

✓ *VI tempo "Allegro" dalle Danze Rumene per violino e pianoforte di Béla Bartók (durata 2 minuti).*

**Uno:** Grazie bambini, nonno Gualtiero lascia una sorpresa anche a voi.

✓ *Consegna del disegno del nonno e uscita dei bambini (durata 2 minuti).*

## ***Lia e Sem da nonno Gualtiero: scheda didattica***

### ***Finalità***

Coinvolgere i bambini nella storia per far loro capire che essere amici è un'esperienza arricchente. Evidenziare alcuni momenti della vita in campagna.

### ***Personaggi***

Lia, Sem, Gualtiero, gli amici (tutti i bambini).

### ***Strumenti e accessori didattici***

Strumentario Orff: maracas, tamburello basco e legnetti; chitarra; violino e tastiera<sup>12</sup>; disegno degli strumenti; disegni sui vari animali del canto "Stella Stellina"; uno zainetto con all'interno la sagoma del nonno che dorme; un cappello.

### ***Repertorio musicale***

III tempo "Danza pastorale" e I tempo (tema degli uccellini) dal Concerto *La Primavera* op. 8 di Antonio Vivaldi; "Soldatenmarsch" dall'*Album per la gioventù* op. 68 di Robert Schumann; VI tempo "Allegro" dalle *Danze Rumene* di Béla Bartók.

### ***Filastrocche e canti***

Sotto la cappa, Stella stellina.

### ***Contenuti interdisciplinari***

La fattoria e i suoi animali; la vita in campagna; il ruolo dei nonni nella vita familiare.

### ***Età consigliata***

3 anni.

---

<sup>12</sup> Da poter sostituire con altri strumenti musicali reperibili.





## IL GIGLIO MARTAGONE

### PRESENTAZIONE DELLA FIABA

Durante una gita in montagna, un gruppo di bambini fa amicizia con una dama piccolina chiamata Gigliolina e con i fiori del prato; insieme riescono a sciogliere l'incantesimo che imprigionava il principe Martagone.



### TESTO

**Uno:** Buongiorno bambini, mettetevi qui seduti davanti agli strumenti: ecco il violino e la tastiera<sup>13</sup> che ora suoneremo.

✓ *Esecuzione del II tempo "Allegro" dalle Danze rumene di Béla Bartók (durata 2 minuti).*

**Due:** Siamo qui oggi per raccontarvi una storia, la storia del Giglio Martagone, ma prima di conoscere le sue avventure ci presentiamo: ci chiamiamo **Uno** e **Due**<sup>14</sup>. Proviamo a ripetere il nome di **Uno** battendo le mani?

✓ *Scansione del nome con il battito regolare delle mani insieme a tutti i bambini.*

**Uno:** Proviamo a ripetere il nome di **Due** con il battito delle mani?

✓ *Scansione del nome con il battito regolare delle mani insieme a tutti i bambini.*

**Due:** Vi abbiamo portato una bacchetta magica...

**Uno:** Ora ogni bambino che viene sfiorato da **Due** ripete il suo nome, e tutti insieme lo chiamiamo con il battito delle mani.

✓ *Durante l'appello ritmico, prima i bambini pronunciano liberamente il loro nome, poi lo ripetono con la scansione regolare delle mani; **Due** sfiora a turno i bambini con la bacchetta magica (durata 6 minuti).*

✓ **Uno:** Il nostro fiore, il giglio Martagone, è nascosto qui vicino. Siamo pronti per andare a scoprirlo? Io vi accompagno alla tastiera mentre **Due** segue il vostro passo con il tamburello basco. Quando la musica si ferma, vi fermate anche voi.

**Due:** Al capofila consegno questo zainetto. Siamo in partenza, come per una gita in montagna.

<sup>13</sup> Sostituibili da altri strumenti musicali.

<sup>14</sup> I numeri vanno sostituiti con il nome dei narratori.

✓ *I bambini vengono disposti in fila indiana e il capofila porta in spalla uno zainetto nel quale si trova una fotografia grande del Giglio Martagone. Gioco del trenino sul contrasto suono/silenzio, eventualmente anche sul contrasto lento/veloce, brano "Trällerliedchen" dall'Album per la gioventù op. 68 di Robert Schumann; il tamburello basco segue la pulsazione regolare (durata 5 minuti).*

**Uno:** Avete trovato il Giglio Martagone? No? Proviamo a sederci in cerchio intorno al vostro compagno con lo zainetto. C'è un aiutante per aprire lo zainetto?

✓ *I bambini si dispongono seduti, il capofila e un volontario aprono lo zainetto togliendo la fotografia del giglio e la mostrano ai compagni, quindi lasciano la fotografia al centro del cerchio (durata 2 minuti).*

**Uno:** Vi piace questo fiore? Lo chiamiamo per nome con il battito delle mani?

✓ *Scansione del nome "Giglio Martagone" con il battito regolare delle mani insieme a tutti i bambini.*

**Due:** Bravissimi! Ora può cominciare la storia. Arrivate le vacanze, un gruppo di bambini partì per una gita in montagna, in una bellissima giornata di giugno. Il più grande di loro conosceva un sentiero che portava ad un prato dove c'erano tanti fiori e una piccola casetta nel mezzo. Qui abitava una dama piccola piccola che si chiamava Gigliolina. Ripetiamo il nome.

✓ *Scansione del nome "Gigliolina": battito regolare delle mani con tutti i bambini.*

**Uno:** Quando arrivarono i bambini, Gigliolina stava cantando.

**Due:** Dopo un anno è tornato giugno caldo e colorato.

Porta tanta allegria per chi è in bella compagnia;  
dopo un anno è tornato giugno caldo e colorato.

**Uno:** Gigliolina era molto bella e molto amica di tutti i fiori che si trovavano intorno alla sua casetta; in particolare di un meraviglioso Giglio Martagone cresciuto sotto la sua finestra, che fioriva con i suoi petali arricciati proprio in quei giorni di giugno.

✓ **Due** aggiunge un altro disegno del Giglio (con i petali arricciati) alla scenografia.

**Uno:** In realtà il Giglio Martagone era stato un principe innamorato della bella Gigliolina. Una sera, mentre parlavano sulla porta della casetta, era passato uno gnomo dispettoso che aveva trasformato il principe in fiore.

✓ **Due** mostra ai bambini il disegno di uno gnomo.

**Uno:** In quel momento a Gigliolina, che voleva molto bene a Martagone, si erano arricciati i capelli come i petali del giglio.

**Due:** Chi vuole fare Gigliolina?

- ✓ *Consegna della parrucca con i ricci ad una volontaria. **Due** inizia a recitare “Teste fiorite” di Gianni Rodari dalla raccolta “Filastrocche in cielo e in terra”. **Uno** suona il sottofondo musicale, “Pastorale” n. 24 dal volume I del Mikrokosmos di Béla Bartók (durata 7 minuti).*

**Due:** Se invece dei capelli sulla testa ci spuntassero i fiori, sai che festa?  
 Si potrebbe capire a prima vista chi ha il cuore buono, chi la mente trista.  
 Il tale ha in fronte un bel ciuffo di rose: non può certo pensare a brutte cose.  
 Quest'altro, poveraccio, è d'umor nero: gli crescono le viole del pensiero.  
 E quello con le ortiche spettinate? Deve avere le idee disordinate,  
 e invano ogni mattina spreca un vasetto o due di brillantina.

**Uno:** I bambini decisero di aiutare Gigliolina a sciogliere l'incantesimo per far ritornare Martagone un principe. Gigliolina disse che a Martagone piaceva tanto cantare e forse se avessero cantato tutti insieme...

**Due:** I bambini si sedettero nel prato facendo ben attenzione a non calpestare i fiori. Che allegra e colorata compagnia! Chi vuole fare Martagone?

- ✓ ***Due** consegna la corona e la paletta del giglio ad un bambino volontario (durata 2 minuti).*

**Due:** Ora ci dividiamo in gruppi diversi: gruppo dei Botton d'oro! Gruppo delle Viole tricolor! Gruppo dei Trifogli! Gruppo dell'Erica!

- ✓ *Nominando i vari fiori si mostrano le fotografie corrispondenti che vengono collocate a raggiera in punti diversi; i bambini vengono suddivisi nei diversi gruppi specificando di volta in volta il numero dei bambini per ciascun gruppo. Quando i bambini sono sistemati **Due** recita la seguente poesia sui fiori (indicando i fiori nominati con la bacchetta magica) mentre **Uno** suona il sottofondo musicale: Tema e variazioni KV 265 per pianoforte di Wolfgang Amadeus Mozart – prima parte la musica, poi la voce recitante e finita la lettura prosegue ancora un poco la musica (durata 5 minuti).*

**Due:** I Botton d'oro sono fiori belli e preziosi che nel prato crescono rigogliosi.

La nostra Viola tricolore è più morbida di ogni altro fiore.

L'Erica dai piccoli fiori conquista tutti i cuori.

Non dimentichiamo i Trifogli dei prati che le mucche si sono mangiati.

Le radicette sono rimaste per fortuna: rispunteranno con la nuova luna.

Cantan tutti i nostri fiori e son bravi suonatori.

**Due:** Ora cantiamo con il violino il nome di ciascun fiore. (Botton d'oro, Viole tricolor, Trifogli, Erica)

✓ *Presentazione cantata con il violino, suoni a piacere<sup>15</sup>, sui nomi dei diversi fiori (durata 3 minuti).*

**Uno:** Ai Trifogli verdi verdi affidiamo...

**Due:** ...I piatti!

✓ ***Uno e Due** portano ai bambini prima i piatti, poi in ordine le maracas, i triangoli, i legnetti, i sonagli e il tamburello basco<sup>16</sup> (durata 3 minuti).*

**Uno:** Le maracas alle Viole tricolor!

**Due:** I triangoli ai Botton d'oro!

**Uno:** Alla variopinta Erica consegniamo i legnetti!

**Due:** Al nostro bel Giglio i sonagli!

**Uno:** A Gigliolina un tamburello basco!

**Uno:** Adesso seguite i miei gesti: quando le mani sono chiuse palmo contro palmo non suonate, quando si allontanano poco alla volta, suonate sempre più forte. Attenti che vi faccio degli scherzi!

✓ *I bambini suonano in alternanza gli strumentini quando il vengono toccati dalla bacchetta magica, giocando sul contrasto suono/silenzio e sull'effetto del crescendo e del diminuendo. Eventualmente, con bambini più piccoli ci si può limitare al contrasto suono/silenzio (palmi chiusi=silenzio, palmi lontani=suono). Alla fine i gruppi suonano tutti insieme (durata 2 minuti).*

**Due:** Ora lasciate gli strumenti appoggiati per terra e scambiate gruppo a piacere.

✓ *I bambini fanno scambio di gruppo a loro scelta, segue replica dell'attività, **Uno** dirige (durata 3 minuti).*

**Due:** Ancora cambio!

✓ *I bambini fanno di nuovo scambio di gruppo a loro scelta e a discrezione dell'insegnante si replica l'attività, **Uno** dirige<sup>17</sup> (durata 2 minuti).*

**Uno:** Adesso mettiamo gli strumentini a riposo e facciamo un girotondo intorno al Giglio Martagone.

✓ *Gli strumenti vengono ritirati (**Uno e Due**). Mentre i compagni si sistemano, **Due** suggerisce in un orecchio al bambino Giglio Martagone cosa fare al termine del canto: togliersi l'immagine del giglio dalla faccia (durata 2 minuti).*

<sup>15</sup> Si possono utilizzare le note fa-re come intonazione più bassa proponibile, oppure lo stesso intervallo di terza minore trasportato.

<sup>16</sup> Se non spiegato in precedenza, è bene precisare il materiale e il funzionamento degli strumentini.

<sup>17</sup> Si può concludere l'attività strumentale con un ripasso cantato a imitazione dei nomi dei fiori.

**Due**<sup>18</sup>: Giro giro tondo musico il mio mondo,  
col canto in allegria va via la magia!

**Due**: Impariamo insieme il canto?

- ✓ *Ascolto e memorizzazione del canto a imitazione, animazione con girotondo in un verso concordato. Alla fine del canto il bambino-principe si toglie l'immagine del giglio dalla faccia (durata 5 minuti).*

**Uno**: Si è sciolto l'incantesimo, grazie all'amicizia dei bambini con i fiori! Adesso festeggiamo il principe Martagone e Gigliolina finalmente sposi con un corteo nuziale accompagnato dalla tastiera e dal tamburello basco.

- ✓ *Animazione con un corteo dei bambini disposti a due a due dietro a Martagone e Gigliolina, che riceve anche la bacchetta magica. Brano Marcia nuziale finale: omaggio floreale di Henry Purcell suonato da **Uno** alla tastiera, mentre il tamburello basco scandisce la pulsazione regolare (**Due**). Al termine Gigliolina e Martagone riconsegnano i loro travestimenti (durata 2 minuti).*

**Due**: Grazie bambini, vi lasciamo un ricordo di Gigliolina e Martagone.

- ✓ *Consegna a tutti i bambini già disposti in fila a due a due per l'uscita di un disegno sulla fiaba e uscita dei bambini (durata 3 minuti).*

---

<sup>18</sup> Si possono utilizzare le note fa-sol-fa-re come intonazione più bassa proponibile, oppure trasportare più in alto gli stessi rapporti intervallari.

## ***Il Giglio Martagone: scheda didattica***

### ***Finalità***

Coinvolgere i bambini nella storia per far loro capire che fare amicizia è un'esperienza arricchente e che cantare in compagnia rende allegri. Scoprire e riconoscere alcuni fiori di montagna.

### ***Personaggi***

Giglio Martagone, Gigliolina, gnomo dispettoso, amici fiori: Botton d'oro, Viole tricolor, Trifogli, Erica (tutti i bambini).

### ***Strumenti e accessori didattici***

Strumentario Orff: triangoli, maracas, piatti, sonagli, legnetti, tamburelli; violino e tastiera<sup>19</sup>; bacchetta magica; disegno degli strumenti; fotografie dei fiori di montagna; una girandola con tante foto di gigli incollate; una corona con l'immagine del Giglio Martagone; una paletta con incollate sui due lati le immagini del giglio ingrandito.

### ***Repertorio musicale***

Il tempo "Allegro" dalle *Danze Rumene* per violino e pianoforte di Béla Bartók; "Trällerliedchen" dall'*Album per la gioventù* op. 68 di Robert Schumann; "Pastorale" n. 24 per pianoforte dal volume I del *Mikrokosmos* di Béla Bartók; *Tema e variazioni* KV 265 per pianoforte di Wolfgang Amadeus Mozart; *Marcia nuziale finale: omaggio floreale* per pianoforte di Henry Purcell.

### ***Filastrocche e canti***

Dopo un anno, Teste fiorite, Fiori di montagna, Giro tondo.

### ***Contenuti interdisciplinari***

L'ambiente di montagna e la flora alpina.

### ***Età consigliata***

4-5 anni.

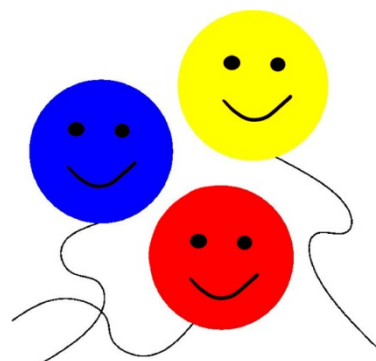
---

<sup>19</sup> Da poter sostituire con altri strumenti musicali reperibili.

## LA FATA DEI COLORI

### PRESENTAZIONE DELLA FIABA

Tre simpatici amici, Giallo, Rosso e Blu, vivono nella casa magica di una Fata: giocano tanto insieme, sono un po' birichini e ne combinano di tutti i colori!



### TESTO

**Uno:** Buongiorno bambini, ci chiamiamo **Due** e **Uno**<sup>20</sup>, suoniamo la tastiera e il violino<sup>21</sup> e siamo qui oggi per raccontarvi la storia della Fata dei colori. La Fata dei colori vive nel bosco, in una piccola casetta. La sua bacchetta magica è specializzata in magie colorate e i suoi amici sono i colori.

✓ **Due** mostra il violino tenendolo in mano mentre **Uno** parla, poi appoggia lo strumento e indica il disegno del bosco e la casetta con la bacchetta.

**Due:** Ora ci presentiamo con questa bacchetta magica: quando la prendete in mano, dite il vostro nome: **Due**.

✓ **Due** passa la bacchetta a **Uno**.

**Uno: Uno.** E adesso veloci nel passaggio!

✓ **Due** prende il tamburello basco per scandire i passaggi a catena. **Uno** passa la bacchetta a un bambino e così di seguito si presentano tutti. Al termine l'ultimo bambino consegna la bacchetta a **Due**.

**Due:** C'è un volontario per fare una magia?

✓ **Due** passa la bacchetta a un bambino che viene invitato vicino alla tastiera.

**Due:** Ora stai vicino alla tastiera e quando inizi a muovere la bacchetta, **Uno** inizierà la musica, quando ti fermi si ferma anche **Uno**.

✓ **Due** assiste il bambino, mentre **Uno** suona: "Minuetto" n. 13 per pianoforte dall'Album di Anna Magdalena di Johann Sebastian Bach. Al termine, il bambino riconsegna la bacchetta a **Due** (durata 5 minuti).

**Due:** Grazie!

<sup>20</sup> I numeri vanno sostituiti con il nome dei narratori.

<sup>21</sup> Sostituibili da altri strumenti musicali.

**Uno:** Un giorno tre colori, Giallo, Rosso e Blu, erano usciti dalla casa della Fata per giocare fra loro. Erano molto contenti, cantavano, saltellavano e danzavano. Come i colori, anche voi adesso potete muovervi allegramente, accompagnati dalla tastiera e dal violino. Quando la musica si ferma vi fermate anche voi, come delle statue.

✓ *I bambini di alzano e si dispongono in ordine libero; segue l'animazione sul III tempo "Allegro vivace" dalla Sonatina in Re maggiore op. 137 n. 1 per violino e pianoforte di Franz Schubert. Al termine, i bambini di risiedono (durata 4 minuti).*

**Due:** A un certo punto, per una sciocchezza, Giallo, Rosso e Blu avevano iniziato a litigare. Improvvisamente, un temporale li aveva sorpresi; i tre colori, spaventati, per non bagnarsi si erano rifugiati in una grotta. Il violino e la tastiera ora giocano a imitare i tuoni.

✓ *Ascolto delle battute 78-106 dal IV tempo "Allegro molto" della Sonatina in Sol maggiore op. 100 per violino e pianoforte di Antonin Dvořák (durata 2 minuti).*

**Uno:** La Fata si era accorta che mancavano dalla sua casetta Giallo, Rosso e Blu, e siccome pioveva forte era andata nel bosco a cercarli. Li aveva trovati nella grotta tutti infreddoliti e li aveva messi nel suo zainetto, al caldo, per riportarli a casa.

✓ ***Due** cammina con l'ombrello iridato, prende i cartoncini grandi quadrati, posizionati sotto un tavolo, mostrandoli chiaramente, uno alla volta; quindi li pone nello zainetto, nascondendoli in una tasca interna. Cammina attorno ai bambini tornando verso **Uno**; al termine ripone anche l'ombrello (durata 1 minuto).*

**Uno:** Una volta ritornata a casa, la Fata aveva aperto lo zainetto con una formula magica:

**Due:** Antantes filimanites  
filimanicoculus antantus.

✓ *Animazione della formula con la bacchetta magica (**Uno** e **Due** insieme). Si apre lo zainetto e si tirano fuori i tre cartoni colorati a forma di stellina che si posizionano sul pavimento in tre punti diversi della stanza (**Uno**) (durata 2 minuti).*

**Due:** Cosa è successo ai colori?

✓ *Eventuali commenti dei bambini sulla trasformazione della forma.*

**Due:** Forse è stata la formula magica a trasformare i colori in stelline... Chissà! Impariamo insieme la formula magica, che ci potrà servire!

✓ *Ascolto e memorizzazione della formula magica a imitazione (**Due**) (durata 3 minuti).*

**Uno:** I colori erano molto contenti di essere tornati nella casa della Fata e volevano festeggiare.

Siamo il Blu e il Rosso, giriamo a più non posso.

Siamo il Rosso e il Giallo, facciamo insieme un ballo.

Impariamo insieme la filastrocca dei colori iniziando al segnale della bacchetta magica.



✓ *Ascolto e memorizzazione a imitazione del testo parlato: l'inizio è segnalato dal movimento dall'alto verso il basso della bacchetta (durata 2 minuti).*

**Uno:** Allora festeggiamo con loro! Uno alla volta venite a prendere un nastro colorato, qui vicino alla tastiera e andate con il vostro nastro fino al cartoncino dello stesso colore.

✓ *Se l'età dei bambini varia dai tre ai cinque anni, i piccoli prenderanno per esempio i nastri gialli, i mezzani quelli rossi, i grandi i nastri blu<sup>22</sup>. Mentre i bambini prendono i loro nastri e si dispongono vicino ai cartoni dello stesso colore collocati sul pavimento, **Due** aiuta i bambini mentre **Uno** suona il "Rondò. Marcia alla turca" dalla Sonata KV 331 per pianoforte di Wolfgang Amadeus Mozart (durata 3 minuti).*

**Due:** Ora balliamo insieme con i colori una danza di festa, accompagnati dalla tastiera che per voi suonerà un valzer. Potete muovervi liberamente senza scontrarvi e quando la musica finisce vi fermate dove vi trovate.

✓ ***Due** si muove con un nastro insieme ai bambini e ad un certo punto, durante l'animazione, colloca per terra le tre scatoline dei colori vicino ai cartoni corrispondenti, mentre **Uno** suona il valzer Voci di Primavera op. 410 per pianoforte di Johann Strauss jr. (durata 3 minuti).*

**Uno:** Ora che la musica è finita, mettiamo i nastri qui per terra vicino alla tastiera, e ogni gruppo si siede vicino alla scatolina del proprio colore.

✓ ***Uno** e **Due** coordinano i bambini, che si siedono in cerchio intorno alle scatoline (durata 3 minuti).*

**Due:** Che cosa c'è in queste scatoline? Chi vuole aprirle alzi la mano!

✓ ***Uno** e **Due** stanno vicino ai gruppi e scelgono tre volontari, uno per ciascun gruppo, chiamandoli per nome. Il primo volontario apre la scatolina in mezzo al suo gruppo e toglie un cartoncino mostrandone a tutti il colore: **Due** canta il nome del colore estratto; così di seguito per gli altri due volontari. Alla fine, **Due** prende i tre cartoncini in mano e li mostra a tutti i bambini (durata 4 minuti).*

**Due:** Cantiamo insieme il nome dei colori?

Giallo Rosso Blu

✓ *Ascolto e imitazione vocale: **Due** canta ciascun nome improvvisando liberamente (durata 1 minuto).*

**Uno:** Ogni bambino, quando **Due** lo tocca sulla spalla con la bacchetta magica, pesca un colore e lo mette sopra il cartoncino grande.

---

<sup>22</sup> Nel caso in cui i bambini fossero di età omogenea, si avrà cura di distribuire i nastri di tutti e tre i colori in numero pressoché uguale.

✓ *Tutti i bambini estraggono un cartoncino e lo depongono sul cartone colorato grande. Nel frattempo **Due** indossa il cappello da fata con nascosta all'interno una fune colorata, preparandosi per il gioco successivo (durata 4 minuti).*

**Due:** Ora tutti i cartoncini dentro il mio bel cestino!

✓ ***Due** canta la frase precedente improvvisando liberamente sui suoni sol-mi, raccoglie tutti i cartoncini dentro a un cestino, mentre **Uno** toglie le scatoline e i cartoncini più grandi, riponendoli in disparte (durata 2 minuti).*

**Uno:** Facendo amicizia con voi bambini, anche i colori hanno ripreso a giocare allegramente, così decidono di fare il gioco del trenino. Facciamo anche noi il trenino dell'amicizia. Per questo trenino la Fata dei colori ha preparato una sorpresa: cerchiamo di scoprirla ripetendo con lei la formula magica.

✓ *Ripetizione della formula magica animata con la bacchetta da **Due**; sul finale la Fata **Due** toglie dal cappello la lunga fune con i tre colori annodati (durata 2 minuti).*

**Due:** Che cosa è uscito dal cappello? (La fune colorata).

**Uno:** Ci alziamo in piedi e prendiamo la fune con una mano<sup>23</sup>: il gruppo dei gialli prende la fune gialla, il gruppo dei rossi la fune rossa e il gruppo dei blu la fune blu. Seguiamo tutti **Due** e il violino: ci muoviamo quando suonano il violino e il tamburello basco, mentre quando gli strumenti si fermano si ferma anche il trenino.

✓ *Dopo aver preparato i bambini, un gruppo per volta, segue il gioco di movimento sul contrasto suono/silenzio. I bambini girano guidati da **Due** sul V tempo "Allegro" dalle Danze Rumene di Béla Bartók, accompagnati da **Uno** al tamburello basco sulla pulsazione regolare. Al termine dell'esecuzione, **Due** attacca su un lato del cappello da fata le tre stelline colorate utilizzate all'inizio; sull'altro lato pone le tre stelline scure. Si prepara con il cappello in mano, la bacchetta magica e il tamburello basco (durata 4 minuti).*

**Uno:** Il trenino si è fermato: lasciate la fune per terra e formiamo un cerchio prendendoci per mano intorno a **Due**.

✓ ***Uno** prende per mano i bambini, **Due** si posiziona in mezzo al cerchio, appoggia il tamburello per terra tenendo in mano il cappello da fata e la bacchetta magica (durata 2 minuti).*

**Due:** Giallo, Rosso e Blu non litigano più, fanno insieme un girotondo e sono i più felici del mondo.

Siamo il Blu e il Rosso, giriamo a più non posso.

Siamo il Rosso e il Giallo, facciamo insieme un ballo.

<sup>23</sup> Sarà cura dell'adulto indicare ai bambini con quale mano prendere la fune.

Siamo il Giallo e il Blu e non balliamo più!

- ✓ Mentre **Due** propone i primi due versi cantati<sup>24</sup> e il terzo parlato<sup>25</sup>, **Uno** indica sul cappello i colori con la bacchetta magica, avendo cura che tutti i bambini possano agevolmente vedere. Memorizzazione del canto a imitazione; segue animazione del girotondo: sull'ultimo verso i bambini si fermano. Durante il girotondo, **Due** si siede per terra, appoggia il cappello e con una mano accompagna il canto sul tamburello con ostinato di ottavi, con l'altra, servendosi della bacchetta, indica i colori. Alla fine i bambini si siedono rimanendo in cerchio (durata 4 minuti).

**Uno:** I colori, giocando nella casetta della Fata, si accorsero che si trasformavano in chiari e scuri a seconda della luce. Vedete? Di notte erano più scuri e di giorno più chiari.

- ✓ **Uno** mostra le due file di colori ponendosi fuori dal cerchio per essere visibile a tutti i bambini.

**Due:** (cantando) Giallo chiaro, giallo scuro/rosso chiaro, rosso scuro/blu chiaro, blu scuro. Ora ricantiamo insieme i nomi di questi colori: giallo chiaro, giallo scuro/rosso chiaro, rosso scuro/blu chiaro, blu scuro.

- ✓ Mentre **Due** canta<sup>26</sup>, **Uno** mostra in alternanza i colori sul cappello; segue l'imitazione cantata da parte dei bambini. Infine **Uno** appoggia il cappello per terra in mezzo al cerchio, dispone un paio di legnetti sul lato dei colori scuri e una maracas sul lato dei colori chiari (durata 2 minuti).

**Uno:** Salutiamo i colori scuri con i legnetti, i colori chiari con le maracas<sup>27</sup>, formando un gruppo unico. Quando indico i legnetti suonano solo i legnetti, quando indico le maracas suonano solo le maracas, quando la bacchetta sparisce dietro alla schiena vi fermate.

- ✓ **Uno** e **Due** distribuiscono legnetti e maracas in ugual numero, in ordine sparso; quando i bambini sono pronti **Uno** inizia la direzione in alternanza (durata 3 minuti).

**Uno:** Ora vi scambiate gli strumentini.

- ✓ Prova in alternanza, al termine della quale **Uno** e **Due** ritirano gli strumenti (durata 2 minuti).

**Due:** Adesso mettiamo gli strumentini a dormire.

**Due:** Sono contentissima perché tutti i colori hanno giocato e cantato bene insieme!

<sup>24</sup> Si possono utilizzare le note fa-re come intonazione più bassa proponibile, oppure lo stesso intervallo di terza minore trasportato. Ai bambini più grandi si può proporre tutto il canto sul tema del classico Girotondo, con i rapporti intervallari sol-la-sol-mi.

<sup>25</sup> Si è scelto di alternare il cantato al parlato perché il ritmo dell'ultima frase è diverso rispetto a quello originale del giro tondo e fra la parola "blu" e la successiva sillaba "e" si crea un momento di sospensione che potrebbe causare incertezze soprattutto a livello di intonazione.

<sup>26</sup> Vedi nota 24.

<sup>27</sup> Se non spiegato in precedenza, è bene precisare il materiale e il funzionamento degli strumentini.

**Uno:** Ora vi salutiamo con il violino e la tastiera.

- ✓ *V tempo "Allegro" di Béla Bartók dalle Danze Rumene per violino e pianoforte (durata 1 minuto).*

**Uno:** La Fata vi ha preparato un ricordo che ora vi consegniamo.

- ✓ *Consegna dei disegni della Fata (Due) e uscita dei bambini (durata 2 minuti).*

## ***La Fata dei colori: scheda didattica***

### ***Finalità***

Coinvolgere i bambini nella storia per far loro capire che essere amici è un'esperienza arricchente. Memorizzare i tre colori primari e riconoscerne le sfumature chiare e scure.

### ***Personaggi***

Fata e colori (tutti i bambini).

### ***Strumenti e accessori didattici***

Strumentario Orff: maracas, legnetti e tamburello basco; violino e tastiera<sup>28</sup>; disegno degli strumenti; disegno di un bosco con una casetta; disegno di una fatina; una bacchetta magica colorata e un ombrello iridato; un cappello da fata; tre funi, ciascuna di un colore primario; tre cartoncini grandi quadrati dei tre colori primari; uno zainetto con all'interno i tre colori a forma di stella; tre scatole con all'interno i cartoncini piccoli dei tre colori; tre cartoncini scuri a forma di stellina in una tasca laterale dello zainetto; un nastro per ogni bambino; un cestino.

### ***Repertorio musicale***

“Minuetto” n. 13 dall'*Album di Anna Magdalena* di J. S. Bach; III tempo “Allegro vivace” dalla *Sonatina* in Re maggiore op. 137 n. 1 per violino e pianoforte di F. Schubert; IV tempo “Allegro molto” di A. Dvořák dalla *Sonatina* in Sol maggiore op. 100 per violino e pianoforte; “Rondò. Marcia alla turca” dalla *Sonata* per pianoforte KV 331 di W. A. Mozart; Valzer *Voci di Primavera* op. 410 di J. Strauss jr.; V tempo “Allegro” dalle *Danze Rumene*, parte per violino, di B. Bartók.

### ***Filastrocche e canti***

Antantes, Giallo Rosso e Blu.

### ***Contenuti interdisciplinari***

I colori primari e secondari. Distinzione fra chiaro e scuro.

### ***Età consigliata***

3-5 anni.

---

<sup>28</sup> Da poter sostituire con altri strumenti musicali reperibili.



## LE QUATTRO STAGIONI DEL MACAONE

### PRESENTAZIONE DELLA FIABA

Si racconta il ciclo vitale del Macaone, una delle più belle farfalle papilionidi europee, dallo stadio di larva alla vita da bruco, dalla crisalide fino all'insetto adulto.



### TESTO

**Uno:** Buongiorno bambini, ci chiamiamo **Due** e **Uno**<sup>29</sup> e suoniamo la tastiera e il violino<sup>30</sup>. Siamo qui oggi per raccontarvi la storia di una farfalla e di una foglia e di come vivono durante le quattro stagioni. La nostra farfallina si chiama Macaone.

✓ **Due** mostra la foto della farfalla.

**Uno:** La nostra fogliolina appartiene a una piccola pianta chiamata ombrellifera, perché i fiori formano un piccolo ombrello.

✓ **Due** mostra l'ombrellifera (durata 1 minuto).

**Due:** È primavera, è una bellissima giornata di sole e Macaone si diverte a svolazzare tra i fiori del prato.

Farfallina colorata vola tutta la giornata.

Vola qua, vola là, poi su un fior si poserà!

**Due:** Ora impariamo anche noi il canto della farfallina colorata.

✓ **Canto**<sup>31</sup> a imitazione (durata 3 minuti).

**Uno:** Ora immaginiamo di essere in un prato e disponiamo in terra alcuni fiori.

✓ **Uno** pone i disegni dei fiori in ordine sparso per terra (durata 1 minuto).

**Due:** Adesso ci alziamo in piedi, ci trasformiamo tutti in farfalle e cantiamo insieme con il violino; quando finisce il canto ci fermiamo su un fiore: possono fermarsi su un fiore anche due o tre bambini.

✓ **Animazione del canto anche più volte** (durata 4 minuti).

<sup>29</sup> I numeri vanno sostituiti con il nome dei narratori.

<sup>30</sup> Sostituibili da altri strumenti musicali.

<sup>31</sup> Si possono utilizzare le note fa-sol-re come intonazione più bassa proponibile, oppure lo stesso intervallo di terza minore trasportato.

**Uno:** Ora raccogliamo i fiori e li portiamo sotto alla tastiera. Ci sediamo qui vicino e ascoltiamo come il violino e la tastiera imitano l'allegra primavera. Sentirete il canto degli uccellini, il mormorio dei ruscelli e i lieti venticelli.

✓ *Ascolto del I tempo "Allegro" dal Concerto La Primavera op. 8 di Antonio Vivaldi (episodi A/B/C) (durata 2 minuti).*

**Due:** (mostrando il disegno delle uova) Arriva l'estate e la farfalla Macaone decide di deporre le sue uova sotto una foglia dell'ombrellifera. Quando le uova si schiudono escono i bruchetti, ma lo spazio sulla foglia è troppo piccolo per tutti, così decidono di incamminarsi verso altre piantine.

**Uno:** Ora facciamo tutti insieme il trenino dei bruchetti accompagnati dal violino e dal tamburello basco: quando suonano ci muoviamo, quando si fermano si ferma anche il trenino.

✓ *Gioco di movimento sul contrasto suono/silenzio, brano improvvisato sul violino. Al capofila viene consegnato il disegno del bruco (durata 4 minuti).*

**Due:** Ora il trenino si è fermato. Ci risiediamo e ascoltiamo cosa succede d'estate.

✓ *I bambini si risiedono.*

**Uno:** Un bruchetto di Macaone non è partito con tutti gli altri perché ha fatto amicizia con la foglia dove è nato, così decide di stare sotto la sua ombra, anche perché d'estate fa molto caldo. Ascoltiamo ora il violino e la tastiera che suonano un po' stanchi per il caldo d'estate.

✓ *Ascolto del I tempo "Allegro non molto" del Concerto L'Estate op. 8 di Antonio Vivaldi (durata 2 minuti).*

**Due:** Il bruco di Macaone e gli altri bruchetti si erano sistemati sulle ombrellifere del prato e mangiavano i morbidi fiorellini che continuavano a spuntare per tutta l'estate. Così i bruchi crescevano e le foglie erano contente di non essere mangiate e riparavano i bruchetti dal sole.

**Uno:** Adesso formiamo due gruppi: una metà del cerchio forma il gruppo delle foglie e l'altra metà forma il gruppo dei bruchi. Il gruppo delle foglie suona le maracas, il gruppo dei bruchi suona i legnetti.

✓ *Uno e Due appoggiano i disegni del bruco e della foglia presso i rispettivi gruppi e distribuiscono gli strumentini: maracas per il gruppo delle foglie e legnetti per il gruppo dei bruchi (durata 3 minuti).*

**Due:** Quando vedete questo attacco (si fa il gesto di attacco, con mano che si protende verso i bambini con il palmo in su per tutta la durata del suono) suonate, a quest'altro (si fa un cerchio chiudendo il palmo a pugno) vi fermate.



✓ *Sonorizzazione in alternanza tra i due gruppi (durata 3 minuti).*

**Due:** Ora lasciate gli strumenti appoggiati per terra, vi alzate, cambiate gruppo e vi scambiate gli strumentini.

✓ *Scambio dei gruppi e sonorizzazione in alternanza tra gli stessi (durata 3 minuti).*

**Uno:** Adesso rimettete gli strumentini a riposo.

✓ *Gli strumentini vengono ritirati (durata 1 minuto).*

**Uno:** Verso fine estate i temporali diventano più numerosi: una notte Macaone, mentre dormiva tranquillo sotto la sua foglia preferita, venne sorpreso da un fortissimo acquazzone; ma le piccole ombrellifere resistono alla pioggia e al vento. Il violino e la tastiera ora giocano a imitare il temporale.

✓ *Ascolto del tema del temporale dal III tempo "Presto" del Concerto L'Estate op. 8 di Antonio Vivaldi (prime 38 battute) (durata 2 minuti).*

**Due:** Passato il temporale, Macaone stava asciugandosi al sole quando sentì un forte rumore: era il trattore di Martino, il contadino che forse voleva tagliare le piante. Che paura! Ma questa volta Martino non aveva con sé gli arnesi da lavoro: era con il suo nipotino a cui aveva preparato una sorpresa, una bellissima chitarra.

✓ **Due recita la filastrocca e al termine Uno mostra la chitarra (durata 1 minuto).**

Con il vecchio contadino canta anche il nipotino  
vuol suonare la chitarra uno, due, tre... sbarra!

**Uno:** Macaone è contento di sentire la chitarra. Ora proviamo a suonare come il nipotino: ci mettiamo in fila indiana e proviamo a pizzicare la chitarra uno alla volta.

✓ *I bambini si dispongono in fila indiana e a turno pizzicano le corde della chitarra appoggiata per terra, poi si risiedono (durata 4 minuti).*

**Uno:** Martino e il suo nipotino rallegrano tutto il prato, al contrario dei cacciatori quando calpestano i fiori uscendo dai sentieri. Ora il violino e la tastiera imitano il passo dei cacciatori.

✓ *Ascolto del III tempo "Allegro" dal Concerto L'Autunno op. 8 di Antonio Vivaldi fino a battuta 49 (durata 3 minuti).*

**Uno:** Giallo rossiccio e arancione è il colore di questa stagione. Lo dicono le foglie, gli alberi, il prato. Ecco l'autunno è tornato!

**Due:** Foglia foglina l'inverno si avvicina,  
foglia foglietta l'inverno è lì che aspetta:  
ben presto arriverà e via ti porterà!

✓ **Due presenta una volta il canto.**

**Due:** Ora ci prendiamo per mano e facciamo tutti insieme un girotondo. Un bambino fa l'inverno, gira in senso inverso al cerchio e al "via ti porterà" tocca un altro bambino che lascerà il cerchio e si unirà a lui. Il gioco continua fino a che tutti non saranno stati chiamati.

✓ *Anticipo della melodia alla tastiera<sup>32</sup>, poi canto tutti insieme a imitazione per tre o quattro volte con i bambini in cerchio. Animazione con un bambino che fa l'inverno, tutti gli altri si muovono in girotondo con accompagnamento della tastiera: a ogni finale il bambino che rappresenta l'inverno cattura un altro bambino (durata 8 minuti).*

**Due:** L'inverno è arrivato e la foglia amica di Macaone via ha portato. Lui sente la mancanza della foglia e per proteggersi dal freddo si trasforma in crisalide attaccandosi al rametto.

✓ **Uno** mostra la foto della crisalide.

**Uno:** Adesso tutti insieme ci riposiamo rannicchiandoci per fare come le crisalidi. Il violino e la tastiera suonano un brano invernale.

✓ *Ascolto del II tempo "Largo" dal Concerto L'Inverno op. 8 di Antonio Vivaldi (durata 4 minuti).*

**Uno:** Piano piano, lieve lieve, cade giù la prima neve; bianchi fiocchi a farfalline come piccole stelline. Poi l'inverno se ne va e la primavera arriva già: s'adornano i campi di mille colori, con canti e balli gioiscono i cuori.

**Due:** L'ombrellifera vecchia è seccata ma è ancora una casa per il nostro Macaone dormiglione. La nuova pianta rispunta dalla terra e le tenere foglie accarezzano la crisalide del Macaone. Adesso facciamo anche noi una danza come le foglie mosse dal vento: uno alla volta veniamo vicino alla tastiera e prendiamo un nastro colorato.

✓ *Mentre i bambini prendono i nastri colorati, Uno alla tastiera suona il "Rondò" di Wolfgang Amadeus Mozart dalla Sonatina in Re maggiore (durata 2 minuti).*

**Due:** Il violino e la tastiera suoneranno per voi una danza. Potete muovervi liberamente tenendovi per mano a coppie o in piccolo gruppo, senza scontrarvi. Quando la musica finisce vi fermate dove vi trovate.

✓ *Ascolto attivo del "Minuetto. Rondò" di Wolfgang Amadeus Mozart dal Concerto per violino KV 219 (durata 4 minuti).*

**Uno:** Ora che la musica è finita, mettiamo i nastri qui per terra vicino alla tastiera e aspettiamo seduti il risveglio del bruco Macaone.

---

<sup>32</sup> Si possono utilizzare le note fa-sol-re come intonazione più bassa proponibile, oppure lo stesso intervallo di terza minore trasportato.

**Due:** Vi ricordate come era in primavera il nostro Macaone? (Era una farfalla). Dalla crisalide è spuntata una bellissima farfalla!

✓ **Due** mostra la foto della farfalla (durata 1 minuto).

**Uno:** Ripassiamo insieme il ciclo vitale del Macaone: in primavera nascono le farfalle che depongono le uova. Dalle uova nascono i bruchetti che crescono mangiando le foglioline, poi si addormentano come crisalidi e in primavera rinascono nuove farfalle.

✓ **Mentre Uno parla, Due** mostra i disegni del ciclo vitale dell'insetto (durata 1 minuto).

**Due:** Ci salutiamo con il canto della farfallina colorata.

Farfallina colorata vola tutta la giornata.

Vola qua, vola là, poi su un fior si poserà!

**Uno:** Vi salutano anche il violino e la tastiera con una danza di primavera.

✓ **Ascolto del III tempo "Allegro. Danza pastorale" dal Concerto La Primavera op. 8 di Antonio Vivaldi (durata 3 minuti).**

**Due:** Grazie bambini, per finire vi lasciamo un disegno del bruchetto Macaone.

✓ **Consegna del disegno della foglia e del bruco. Uscita dei bambini (durata 2 minuti).**

## ***Le quattro stagioni del Macaone: scheda didattica***

### ***Finalità***

Coinvolgere i bambini nella storia e far loro memorizzare il ciclo delle stagioni con le sue particolarità. Incuriosire i bambini con le spiegazioni del ciclo vitale delle farfalle.

### ***Personaggi***

Foglia, bruco Macaone, Martino e il suo nipotino, i cacciatori, i bruchini (tutti i bambini).

### ***Strumenti e accessori didattici***

Strumentario Orff: maracas, legnetti e tamburello; violino, tastiera e chitarra<sup>33</sup>; disegno degli strumenti; un disegno della foglia e del bruco; disegni sul ciclo vitale del bruco Macaone; disegni dei fiori; fotografie della farfalla, della crisalide e dell'ombrellifera; rametto di un'ombrellifera; un nastro colorato verde per ogni bambino.

### ***Repertorio musicale***

“Le Quattro stagioni” op. 8 di Antonio Vivaldi: dal Concerto La Primavera I tempo “Allegro” e III tempo “Allegro. Danza pastorale”, dal Concerto L'Estate I tempo “Allegro non molto” e III tempo “Presto”, dal Concerto L'Autunno III tempo “Allegro”, dal Concerto L'Inverno II tempo “Largo”; Rondò dalla Sonatina in Re maggiore per pianoforte e “Minuetto. Rondò” dal Concerto KV 219 per violino e orchestra di Wolfgang Amadeus Mozart, trascrizione per violino e pianoforte.

### ***Filastrocche e canti***

Farfallina colorata, Con il vecchio contadino, Foglia fogliana.

### ***Contenuti interdisciplinari***

La successione delle quattro stagioni con le loro peculiari caratteristiche climatiche. Il ciclo vitale delle farfalle.

### ***Età consigliata***

6-7 anni.

---

<sup>33</sup> Da poter sostituire con altri strumenti musicali reperibili.

## GLI STRUMENTI DEL GIGANTE ORFF

### PRESENTAZIONE DELLA FIABA

Il gigante Orff vive nel fitto della foresta e fa amicizia con i bambini della città vicina: insieme riescono a fermare un progetto di deforestazione scegliendo i pannelli solari per il rifornimento energetico.



### TESTO

✓ *All'ingresso dei bambini: Introduzione dal Valzer "Fogli del mattino" op.279 di Johann Strauss jr. (arrangiamento per violino e xilofono).*

**Uno:** Buongiorno bambini, ci chiamiamo **Due** e **Uno**<sup>34</sup> e siamo qui oggi per raccontarvi la storia del gigante Orff, un gigante buono che gioca con i bambini e vive in una foresta. Ci troviamo a Ulm, cittadina tranquilla su una collina fiorita alle sorgenti del fiume Danubio.

✓ **Uno** mostra il disegno della città di Ulm (durata 2 minuti).

**Uno:** Un bambino di nome Carlo va con i suoi amici a giocare nella foresta: insieme al gigante Orff costruisce dei bellissimi strumenti, ad esempio con alcuni rametti delle piante costruiscono i legnetti.

✓ **Due** presenta il suono dei legnetti<sup>35</sup>.

**Due:** Chiamiamo tutti insieme il gigante Orff imitando la sua voce? (Gi-gan-te Orff). Ancora.

✓ *Imitazione con voce grottesca e scansione ritmica del nome con i legnetti (durata 1 minuto).*

**Due:** Come si chiama il bambino amico del gigante? Pronti? (Carlo).

**Uno:** Carlo e i suoi amici si divertono molto a imitare il suono dell'acqua del fiume. Per questo hanno costruito le maracas<sup>36</sup>, piccoli strumenti che al loro interno contengono dei semi che muovendosi suonano.

<sup>34</sup> I numeri vanno sostituiti con il nome dei narratori.

<sup>35</sup> Se non spiegato in precedenza, è bene precisare il materiale e il funzionamento degli strumentini.

<sup>36</sup> Vedi nota 35.

- ✓ **Uno** presenta il suono delle maracas sia in modo continuo che ritmato. **Uno e Due** distribuiscono le maracas (durata 1 minuto).

**Uno:** Ora proviamo tutti insieme a suonare le maracas. A questo segnale suoniamo forte (*braccia aperte*), a quest'altro suoniamo piano (*braccia semichiusa*). A questo segnale ci fermiamo (*chiusura con entrambe le mani*).

- ✓ *Sonorizzazione sul contrasto forte-piano con le maracas (durata 2 minuti).*

**Due:** Facciamo il gioco del fiume come Carlo e i suoi amici. Metà gruppo continua a suonare le maracas e l'altra metà riceve questo telo per imitare l'acqua del fiume.

- ✓ **Uno e Due** ritirano le maracas a metà gruppo e consegnano loro un telo; i bambini si dispongono in fila; il telo viene tenuto dai bambini con le braccia alzate (durata 2 minuti).

**Due:** Quando le maracas suonano forte vi spostate con il telo velocemente; quando le maracas suonano piano vi muovete lentamente. A questo segnale le maracas smettono di suonare e il telo si ferma.

- ✓ *Animazione del fiume con le maracas e con il telo. Gioco sui contrasti combinati di forte/veloce-piano/lento. Uno dirige il gruppo delle maracas (durata 3 minuti).*

**Due:** Scambiamo i gruppi e ripetiamo lo stesso gioco.

- ✓ *Scambio dei gruppi e, al termine, ritiro delle maracas. Il telo viene posto per terra sino al termine della fiaba (durata 2 minuti).*

**Uno:** Mettiamo il telo per terra: questo è il nostro fiume Danubio e ci sediamo sulle sue due sponde. Ascoltiamo ora una musica scritta da un compositore di nome Strauss che pensava proprio a questo fiume; il valzer si intitola "Il bel Danubio blu": ve lo presentiamo con il violino, lo xilofono e i sonagli<sup>37</sup>.

- ✓ *Durante la presentazione si mostrano gli strumenti interessati, segue esecuzione del valzer "Il bel Danubio blu" – introduzione e valzer 1 (durata 2 minuti).*

**Uno:** I bambini e il gigante Orff si divertono anche a imparare delle canzoni sugli animali che abitano la foresta.

- ✓ **Due** prende i disegni del cuculo e del lupo e presenta il canto (durata 2 minuti).

Sentiam nella foresta il cuculo cantar,  
ai piedi di una quercia lo stiamo ad ascoltar: cucù, cucù...  
La notte è tenebrosa, non c'è chiaror di luna,  
sentiam nel fitto bosco il lupo ulular: au, au...

**Due:** Impariamo anche noi il canto Sentiam nella foresta?

---

<sup>37</sup> Sostituibili da altri strumenti musicali.

✓ *Canto a imitazione. Animazione con gesti delle mani imitando il becco del cuculo e le fauci del lupo sui rispettivi ritornelli. Al termine **Due** appoggia i disegni per terra sulle due sponde del fiume. L'ultima ripetizione del canto viene accompagnata dal violino e, a canone, dallo xilofono, che fa anche una piccola introduzione (durata 5 minuti).*

**Uno:** Abbiamo il gruppo dei cuculi e il gruppo dei lupi. Il gruppo dei cuculi si muove liberamente al suono del reco-reco, che è questo strumentino di legno, imitando il volo leggero dei cuculi.

✓ **Uno** *presenta il suono del reco-reco (o ghiro).*

**Due:** Il gruppo dei lupi si muove liberamente al suono dei piatti, che sono costruiti utilizzando l'ottone, imitando il movimento dei lupi.

✓ **Due** *presenta il suono dei piatti sfregandone uno contro l'altro per ottenere un suono cupo.*

**Uno:** Quando gli strumenti non suonano più i rispettivi gruppi si fermano vicino ai loro disegni.

✓ **Uno e Due** *suonano gli strumentini, animazione sul riconoscimento timbrico dei due strumenti in alternanza ed eventualmente in sovrapposizione. Alla fine del gioco **Uno e Due** ritirano i disegni e tutti i bambini si risiedono (durata 4 minuti).*

**Due:** Una notte gli abitanti di Ulm sentono degli strani rumori che non sanno spiegarsi...

✓ **Uno** *scuote la borsa con all'interno sonagli e campanacci (durata 1 minuto).*

**Due:** La mattina dopo trovano i caminetti di tutte le loro case tappati con grosse pietre. La notte successiva quando scocca l'una...

✓ **Uno** *fa un rintocco con il triangolo.*

**Due:** ... gli abitanti di Ulm risentono gli stessi rumori: tutta la città è in allerta. Chi avrà tappato i loro caminetti?

Orff il gigante che vive tra le piante  
fa un bel dispetto e tappa il caminetto.

✓ **Due** *recita sottovoce e con fare misterioso la filastrocca.*

**Uno:** I bambini hanno capito che i rumori sono stati provocati dal loro amico gigante: nella sua borsa ha sempre qualche strumentino che risuona quando cammina. Vediamo cosa aveva nella sua borsa il gigante: dei sonagli e dei campanacci.

✓ **Uno** *mostra i sonagli e i campanacci e alla fine li ripone nella borsa (durata 2 minuti), poi in disparte, mentre **Due** prosegue, si caratterizza da gigante: mantello, borsa e cappello neri.*

**Due:** Tutti i bambini decidono di andare nella foresta a parlare con il gigante, per capire il motivo del suo comportamento.

**Uno:** *(imitando la voce scura del gigante)* Sono veramente indignato, perché gli umani hanno iniziato a disboscare la foresta, a tagliare tante mie amiche piante per costruire una centrale nucleare: una fabbrica in cui si produce energia per illuminare la città.

✓ **Uno cammina intorno ai bambini (durata 1 minuto).**

**Due:** A questo punto i bambini devono trovare un modo per tranquillizzare il gigante: parlano fra loro e inventano il gioco dei gesti suono. Anche noi ora ci mettiamo in cerchio intorno al gigante Orff e facciamo il gioco dei gesti suono.

✓ *I bambini si dispongono in cerchio attorno a Uno (durata 1 minuto).*

**Due:** I gesti suono sono tutti quei suoni che possiamo fare utilizzando il nostro corpo. Per esempio, quando battiamo le mani facciamo un gesto-suono. Tutti insieme! Un altro suono si sente quando ci sfregiamo le mani sulle gambe. Tutti insieme!

✓ *I bambini imitano i gesti suono proposti (durata 1 minuto).*

**Uno:** *(voce scura)* Sbaglio o con questo gioco, cari bambini, volete divertirmi?

**Due:** Forza bambini, cerchiamo di inventare qualche altro gesto suono!

✓ *Spazio ai gesti suono inventati dai bambini, altrimenti proposta di altri due gesti suono da parte di Due (durata 3 minuti).*

**Uno:** *(voce scura)* Mi è passata proprio tutta l'arrabbiatura!

**Due:** Caro gigante, cosa possiamo fare per convincere gli adulti a non tagliare più tutte queste piante?

**Uno:** *(voce scura)* Cari bambini, perché non dite ai vostri genitori di mettere i pannelli solari? Lo sapete che cosa sono? Sono pannelli in grado di trasformare l'energia del sole in energia elettrica, e l'energia del sole non inquina! A proposito, guardate cosa ho fatto con la mia casa: ho messo i pannelli sul tetto. Se anche voi volete metterli sui tetti, vi potrei aiutare io, che sono grande e grosso e ne ho una scorta!

✓ **Uno mostra la foto della casa con i pannelli.**

**Due:** I bambini vanno a casa molto contenti, raccontano tutto agli adulti e finalmente gli abitanti della città decidono di mettere i pannelli solari sui tetti. Il gigante mette a loro disposizione tutti i suoi pannelli solari di scorta. Ci mettiamo in fila indiana e anche a voi distribuiamo un piccolo pannello solare.

✓ **Due consegna ai bambini i cartoncini da mettere sul disegno della città di Ulm.**

**Due:** Adesso ognuno di voi consegna al gigante il suo pannello e poi si risiede.

✓ **Uno mette sul disegno della città di Ulm i cartoncini, mentre Due suona il Pizzicato Polka op. 449 di J. Strauss con il violino (durata 5 minuti).**



**Uno:** (*voce scura*) Ora che gli uomini hanno capito di non trattare male la foresta, non taperò più i camini. Bambini, che bel lavoro abbiamo fatto insieme! Per dimostrarvi la mia riconoscenza vi faccio suonare il mio strumento di legno preferito, lo xilofono.

✓ **Uno** mostra lo xilofono e suona un glissando (*durata 1 minuto*).

**Uno:** (*voce scura*) Venite a turno a provare con il battente la salita dei suoni (**Uno propone l'esempio del glissato ascendente**) e la discesa (**Uno propone l'esempio del glissato discendente**). Mettetevi in fila indiana qui vicino a me.

✓ **Uno e Due** dispongono i bambini in fila e consegnano al capofila di turno il battente. Seguono le prove individuali dello xilofono da parte dei bambini – al termine ogni capofila va in coda (*durata 3 minuti*).

**Due:** Alla fine il gigante Orff e i bambini festeggiano con il “Valzer del bel Danubio blu”. Ci disponiamo a coppie o in piccoli gruppi per danzare tutti insieme. Potete muovervi liberamente nella stanza, senza scontrarvi. Quando la musica finisce vi fermate come statue.

✓ *Danza sul valzer “Il bel Danubio blu” con xilofono e violino (variazione 3) (durata 4 minuti).*

**Due:** Salutiamo Orff, Carlo e i suoi amici con tutti gli strumenti: campanacci, sonagli, triangolo, piatti, reco-reco, maracas e legnetti. Suoniamo tutti insieme il Valzer “Fogli del mattino” (variazione 2), che avete sentito all’inizio. Voi partite insieme al sonaglio.

✓ *Breve prova sulle pulsazioni regolari insieme al sonaglio, poi esecuzione del Valzer anche con il violino (durata 3 minuti).*

**Uno:** Come ricordo vi lasciamo un disegno su tutti gli strumentini.

✓ *Consegna del disegno degli strumentini. Uscita dei bambini (durata 2 minuti).*

## ***Gli strumenti del gigante Orff: scheda didattica***

### ***Finalità***

Coinvolgere i bambini nella storia e far loro memorizzare il nome di alcuni strumenti Orff. Far riflettere sulle tematiche del disboscamento e dell'energia rinnovabile.

### ***Personaggi***

Gigante Orff, Carlo, i bambini suoi amici (tutti i bambini), gli abitanti di Ulm.

### ***Strumenti e accessori didattici***

Strumentario Orff: legnetti, maracas, piatti, reco-reco, sonagli, campanacci, xilofono; violino; disegno degli strumenti; disegno della città di Ulm; disegni del cuculo e del lupo; due fotografie documentative di una casa con pannelli solari; telo; cartoncini simulatori di pannelli solari; borsa, cappello e mantello neri.

### ***Repertorio musicale***

Johann Strauss jr: valzer "Il bel Danubio blu" op. 314; Johann Strauss jr: valzer "Fogli del mattino" op. 279; Johann Strauss jr: "Pizzicato Polka" op. 449; improvvisazioni e accompagnamenti con gli strumenti Orff; animazioni sui contrasti suono-silenzio, lento-veloce, forte-piano e loro combinazioni; danze libere.

### ***Filastrocche e canti***

Sentiam nella foresta, Orff il gigante.

### ***Contenuti interdisciplinari***

Gli strumenti Orff. Il disboscamento. Fonti di energia rinnovabile.

### ***Età consigliata***

6-8 anni.

## PINOCCHIO RACCONTA

### PRESENTAZIONE DELLA FIABA

Le avventure di Pinocchio non hanno bisogno di presentazione; nella narrazione emergono alcuni momenti della fiaba tradizionale: la nascita, l'allontanamento, il viaggio, la disobbedienza, gli incontri, la punizione, l'elemento magico, la prova, il ritorno a casa, la trasfigurazione e il lieto fine con il burattino che si risveglia bambino.



### TESTO

**Uno:** Buongiorno bambini, ci chiamiamo **Due** e **Uno**<sup>38</sup>, suoniamo la tastiera e il violino<sup>39</sup>, e siamo qui oggi per raccontarvi una storia. Il nostro protagonista si presenta da solo:

✓ **Due** mette il cappello e recita l'indovinello.

Sono allegro e birichino, di Geppetto il burattino.

Io mi metto in ginocchio, il mio nome è... (Pinocchio)

✓ **Uno** tiene in mano il disegno di Pinocchio e lo gira al termine dell'indovinello (durata 1 minuto).

**Uno:** Adesso mettiamo questo disegno su un bastone, per ricordarci che Pinocchio è nato come un burattino di legno.

✓ **Due** prende il bastone e colloca il disegno sul manico (durata 1 minuto).

**Uno:** Oggi Pinocchio racconta alcune sue avventure, cominciate dopo che Geppetto falegname povero l'aveva costruito.

✓ **Uno** mostra il disegno di Geppetto.

**Due:** Sapete bambini che cosa ho combinato? Ero scappato via da babbo Geppetto pensando di fare il furbetto.

Alla larga, alla stretta, Pinocchio in bicicletta.

Oilà, oilà, Pinocchio se ne va!

<sup>38</sup> I numeri vanno sostituiti con il nome dei narratori.

<sup>39</sup> Sostituibili da altri strumenti musicali.

✓ **Due** presenta la filastrocca con animazione: nel primo verso braccia e gambe aperte-chiuse; nel secondo movimento gambe-braccia avanti e indietro (durata 2 minuti).

**Uno:** Adesso alzatevi tutti e impariamo insieme la filastrocca di Pinocchio.

✓ *Ascolto e memorizzazione della filastrocca a imitazione, gioco motorio con i bambini in piedi. Alla fine i bambini restano in piedi per l'attività successiva (durata 3 minuti).*

**Due:** Ero così allegro! Potevo andare a spasso tutto il giorno e divertirmi a più non posso!

**Uno:** Camminiamo anche noi allegramente con Pinocchio, andando dove preferiamo, accompagnati dalla tastiera. Quando la musica termina ci fermiamo. Pronti?

✓ **Due** toglie il cappello. I bambini fanno una passeggiata come Pinocchio in ordine sparso, accompagnati alla tastiera con il brano "Fröhlicher Landmann" dall'Album per la gioventù op. 68 di Robert Schumann. Al termine, **Due** rimette il cappello (durata 3 minuti).

**Uno:** Ora ci sediamo qui davanti alla tastiera.

✓ *I bambini si risiedono e ascoltano. Uno si mette davanti al viso il disegno del Grillo.*

**Due:** Un Grillo Parlante molto saggio e previdente mi aveva avvertito...

**Uno:** Al tuo babbo devi ubbidire, se vai a scuola tante cose puoi capire. Altrimenti nei guai ti puoi cacciare, e persone cattive puoi incontrare.

✓ **Uno** mostra il disegno di Mangiafuoco.

**Due:** Io invece a scuola non sono andato e il Gran Teatro dei Burattini ho conosciuto. Mangiafuoco li teneva prigionieri, allora io sono scappato volentieri.

✓ **Uno** mostra il disegno del Gatto e della Volpe.

**Due:** Avanti nel mio viaggio, un Gatto e una Volpe ho incontrato. Gli zecchini d'oro ho seppellito come mi avevano consigliato, ma alla fine mi hanno derubato.

✓ **Uno** mostra il disegno del Paese dei Balocchi (durata 3 minuti).

**Due:** Mi sentivo triste e da Geppetto volevo tornare, ma per strada ho incontrato dei bambini che andavano a giocare. Lucignolo mi ha accompagnato e nel Paese dei Balocchi sono andato. Era un grande parco dei divertimenti, senza libri sembravano tutti contenti.

**Uno:** Con Pinocchio e i suoi amici del Paese dei Balocchi facciamo una danza in allegria. Uno alla volta venite vicino alla tastiera e prendete un nastro colorato.

✓ **Due** toglie il cappello, mentre i bambini prendono i nastri colorati accompagnati dal brano "Minuetto" dalla Sonata op. 10 n. 3 per pianoforte di Ludwig van Beethoven (durata 2 minuti).

**Uno:** Il violino e la tastiera suoneranno per voi una danza chiamata ciarda. Potete muovervi liberamente senza scontrarvi, disponendovi a coppie o da soli. Attenti bene:

cercate di seguire la musica con il movimento, perché ci sono delle sorprese. Quando finisce la musica vi fermate dove vi trovate.

- ✓ **Uno e Due** propongono la Ciarda di Vittorio Monti per violino e pianoforte, con i bambini disposti a coppie o da soli. Si abbina il movimento al contrasto lento/veloce (durata 3 minuti).

**Uno:** Ora che la danza è finita, mettiamo i nastri qui per terra vicino alla tastiera e ci sediamo intorno allo zainetto. A forza di stare nel Paese dei Balocchi, ai bambini succedeva qualcosa di molto strano. Vogliamo vedere cosa c'è nello zainetto? Ci sono due volontari?

- ✓ *Due bambini volontari trovano nello zainetto il disegno di Pinocchio e Lucignolo con le orecchie da asino. Due rimette il cappello e Uno prepara il disegno della Fata (durata 2 minuti).*

**Due:** Aiuto, aiuto, non voglio diventare un asino! Babbo, babbino, vieni a salvare il tuo burattino!

**Uno:** Guardando il cielo, mentre piangeva, Pinocchio vide una stella grande e molto luminosa che scendeva verso di lui.

Il suo vestito è color turchino e vuol bene al burattino.

La sua casa è una stellina, il suo nome è ... (Fatina).

- ✓ *Uno alla fine dell'indovinello gira il disegno della Fata e prende la bacchetta magica per l'attività successiva (durata 2 minuti).*

**Uno:** La Fatina riuscì a far sparire le orecchie da asino a Pinocchio con una formula magica:

Antantes filimanites filimanicoculus antantus.

- ✓ *Animazione della formula con la bacchetta magica (durata 1 minuto).*

**Uno:** Adesso impariamo anche noi la formula magica insieme con la Fata. Chi vuole fare la Fatina?

- ✓ *Consegna della bacchetta magica a una bambina. Memorizzazione della formula magica a imitazione anche con il movimento delle mani (durata 2 minuti).*

**Uno:** Ora al suono del tamburello basco passate la bacchetta magica al compagno vicino. Pronti?

- ✓ *Due consegna la bacchetta al primo bambino mentre Uno suona il tamburello basco. Passaggio della bacchetta magica fra i bambini, in eventuale accelerando (durata 2 minuti).*

**Due:** La Fatina vuole bene a Pinocchio e a tutti i bambini. Insieme con voi adesso vuole fare il gioco del trenino con il violino. Seguiamo tutti la Fata mettendoci le mani sulle spalle, ci muoviamo quando suonano il violino e il tamburello basco, mentre quando si fermano gli strumenti si ferma anche il trenino.

✓ **Uno** con il violino fa da capofila, con dietro tutti i bambini e improvvisa accompagnata dal tamburello basco sul contrasto suono/silenzio (durata 3 minuti).

**Uno:** Adesso che il trenino si è fermato ci dividiamo in due gruppi: un gruppo è quello della Fatina, l'altro quello di Pinocchio.

✓ *I bambini si risiedono su file parallele vicino ai disegni della Fatina e di Pinocchio disposti per terra. Uno e Due si posizionano di fronte ai bambini vicino ai rispettivi disegni. Uno, prima di sedersi, si pone a fianco il disegno della Balena capovolto (durata 2 minuti).*

**Uno:** Buongiorno Pinocchio, io sono la Fata Turchina e ti conosco da quando sei nato. Ma il povero Geppetto ha tanto sofferto perché tu hai sempre fatto di testa tua.

**Due:** Non è vero!

**Uno:** Guarda che a ogni bugia il tuo naso si allunga di due centimetri.

**Due:** lo volevo andare a scuola!

**Uno:** Pinocchio...

**Due:** Il Gatto e la Volpe mi hanno costretto a seguirli!

**Uno:** Mmm...

**Due:** Lucignolo mi ha obbligato ad andare con lui!

**Uno:** Oh, Pinocchio, il tuo naso continua ad allungarsi!

**Due:** Fatina, Fatina, il mio naso è lunghissimo, aiuto! Tutti si prenderanno gioco di me! Ti prometto che da oggi sarò sempre bravo, che vorrò sempre bene al mio babbo, che non dirò più bugie!

**Uno:** *(rivolgendosi ai bambini)* Che cosa ha detto Pinocchio?! (che sarà sempre bravo, che vorrà sempre bene al suo babbo, che non dirà più bugie). *(rivolgendosi a Due)* Bene Pinocchio, se manterrai questa promessa diventerai un bambino vero. Ma ora il tuo babbo si trova in pericolo in mezzo al mare: ti stava cercando quando una balena se l'è inghiottito facendo uno sbadiglio. Vai da lui!

✓ **Uno** gira il disegno della Balena mostrandolo ai bambini e lo depone in mezzo ai due gruppi. **Due** toglie il cappello (durata 3 minuti).

**Uno:** Adesso il gruppo della Fatina suona le maracas, il gruppo di Pinocchio suona i legnetti e, mentre Pinocchio vive la sua avventura nel mare, le maracas imitano il suono delle onde e i legnetti imitano il suono dei tuoni e della pioggia.

✓ **Uno e Due** distribuiscono gli strumentini (durata 2 minuti).

**Uno:** Quando vedrete questo gesto (*si fa il gesto di attacco, con mano che si protende verso i bambini con il palmo in su per tutta la durata del suono*) suonate, a quest'altro (*si fa un cerchio chiudendo il palmo a pugno*) vi fermate.

✓ *Prova con i due gruppi in alternanza (durata 2 minuti).*

**Uno:** Ora lasciamo gli strumenti appoggiati per terra, ci alziamo, cambiamo gruppo e ci scambiamo gli strumentini.

✓ *Prova con i due gruppi in alternanza (durata 2 minuti).*

**Due:** Adesso rimettiamo gli strumentini a riposo.

✓ *Gli strumenti vengono ritirati. Due rimette il cappello (durata 2 minuti).*

**Due:** Con fatica ho raggiunto la Balena che aveva inghiottito il mio babbo. Sono riuscito nonostante il temporale fortissimo a riportarlo a casa sulla sua barchetta. Adesso vivremo sempre insieme e non gli racconterò più bugie, da domani andrò a scuola.

**Uno:** Bravo Pinocchio! Con questi buoni propositi vedrai che domani mattina al tuo risveglio avrai una bella sorpresa.

✓ **Due** finge di dormire.

**Uno:** (*sottovoce*) Ora ci disponiamo tutti in cerchio intorno a Pinocchio che dorme.

✓ *Canto a imitazione con accompagnamento del violino (durata 6 minuti).*

Al mattino Pinocchietto si alza dal letto don diri don diri don din don.

Al mattino il burattino è un bel bambino don diri don diri don din don.

**Uno:** Adesso impariamo insieme questo canto per svegliare Pinocchio che dorme.

✓ *Animazione del risveglio (durata 1 minuto).*

**Due:** Babbo, babbo! Sono diventato un bambino vero!

**Uno:** Festeggiamo Pinocchio con un girotondo tutti insieme, ripetendo il canto che abbiamo imparato.

✓ **Due** dentro il cerchio, girotondo in movimento (durata 2 minuti).

**Due:** Grazie bambini! Vi saluto consegnandovi le mie filastrocche.

✓ *Consegna del disegno di Pinocchio con le filastrocche sul retro. Due toglie il cappello.*

**Uno:** Avvicinatevi al violino e alla tastiera che suonano per voi e vi salutano.

✓ *Brano finale Pomp and circumstance di Henry Purcell. Uscita dei bambini (durata 4 minuti).*

## ***Pinocchio racconta: scheda didattica***

### ***Finalità***

Coinvolgere i bambini nella storia facendo risaltare alcune caratteristiche della fiaba tradizionale. Saper riconoscere alcune fra le funzioni di Propp<sup>40</sup>: inizio, allontanamento, viaggio, disobbedienza, incontri, punizione, elemento magico, prova, ritorno a casa, trasfigurazione, lieto fine. Riflettere sulla morale della storia.

### ***Personaggi***

Pinocchio, Geppetto, Mangiafuoco, Grillo parlante, Balena, Fata, Gatto e Volpe, Lucignolo.

### ***Strumenti e accessori didattici***

Strumentario Orff: maracas, legnetti e tamburello; violino e tastiera<sup>41</sup>; disegno degli strumenti; disegni di Pinocchio, Geppetto, Mangiafuoco, Grillo parlante, Balena, Paese dei Balocchi, Fata, Gatto e Volpe, Lucignolo; un bastone di legno; uno zainetto; un cappello di carta per caratterizzare Pinocchio; una bacchetta magica; un nastro colorato per ogni bambino.

### ***Repertorio musicale***

“Fröhlicher Landmann” dall’*Album per la gioventù* op. 68 per pianoforte di Robert Schumann; “Minuetto” dalla *Sonata* op. 10 n. 3 per pianoforte di Ludwig van Beethoven; *Ciarda* di Vittorio Monti per violino e pianoforte; *Marcia Pomp and circumstance* di Henry Purcell.

### ***Filastrocche e canti***

Pinocchio, Antantes, Al mattino Pinocchietto.

### ***Contenuti interdisciplinari***

La fiaba tradizionale. Le funzioni di Propp.

### ***Età consigliata***

7-8 anni.

---

<sup>40</sup> Cfr. il testo di Propp riportato in Bibliografia.

<sup>41</sup> Da poter sostituire con altri strumenti musicali reperibili.



## LA MAGIA DI BIANCANEVE

### PRESENTAZIONE DELLA FIABA

Biancaneve, i Sette Nani e le creature del bosco compiono ogni primavera un rituale giocoso per tenere lontane tutte le streghe cattive del mondo. A ogni loro canto il bosco si colora di nuovi fiori e nella semplicità degli elementi proposti si succedono il gioco degli animali, animazioni di gruppo, scherzi e, infine, la morale della storia.



L'animazione scenica, preparata da un gruppo di bambini di età compresa fra i nove e i dieci anni<sup>42</sup>, trae origine dalla nota fiaba classica di Biancaneve. Per la sua realizzazione è necessario almeno un bimestre con due ore di lavoro settimanali, oppure, se si include la preparazione di tutti gli accessori scenici da parte dei bambini, bisogna considerare il doppio del tempo<sup>43</sup>. In primo luogo i bambini, insieme all'insegnante, hanno scelto la fiaba da rielaborare; quindi, sulle linee conduttrici essenziali, hanno creato una sequenza che si prestasse all'animazione; in piccoli gruppi di lavoro hanno curato la bozza del testo, successivamente letto e corretto collegialmente, giungendo infine alla definizione del titolo. Sono seguite le prime caratterizzazioni dei personaggi: decise le loro comparse sulla scena, si è precisata meglio la successione del racconto. Una volta vagliate le proposte più efficaci, scritte e memorizzate sia dai singoli personaggi che dal gruppo, sono state costruite le diverse scene, fino al completamento dell'intera animazione. Realizzata una registrazione delle voci degli animali e del suono del vento, i bambini hanno ultimato il lavoro vocale preparatorio: hanno inserito i canti nella successione delle azioni e hanno deciso di far segnalare il primo suono con l'aiuto di diversi strumenti melodici al gruppo strumentale. Infine, si è coordinata l'azione scenica con i canti e le musiche registrate. Gli accessori scenici sono stati in parte preparati dai bambini, in parte dall'insegnante, che ha inoltre definito la successione del repertorio musicale strumentale e preparato le registrazioni. Si è deciso di aprire le prove generali anche a bambini di altre classi, con soddisfazione reciproca di attori e spettatori.

<sup>42</sup> Realizzato nel 1999 presso l'Istituto Musicale "G. Donizetti" di Bergamo, al termine di un percorso triennale di alfabetizzazione musicale primaria secondo il metodo Kodály coordinato da Larissa Rimoldini.

<sup>43</sup> Ci si riferisce a un gruppo di bambini che abbia già preparato il repertorio vocale.

Tutti i bambini coinvolti, anche quelli del gruppo strumentale e quelli che animavano il bosco, avevano memorizzato la parte di un protagonista principale, garantendo anche eventuali sostituzioni.

## TESTO

### PRIMO ATTO

#### Prima scena

**Ambientazione:** *la radura di una foresta, rappresentata anche con alberi, cespugli e farfalle animati, sparsi sulla scena e davanti al telone di sfondo; numerosi fiori con il gambo e altri in carta velina sparsi per terra sulla scena; una ghirlanda di alloro e un telo nascosti dietro un cespuglio; erba e cespugli in polistirolo dipinto; abbigliamento e accessori dei personaggi nascosti in ordine sparso; coriandoli in tasca per tutti; cartelli di fine primo atto ai due lati del telone.*

*Il gruppo di accompagnamento strumentale viene disposto seduto davanti al palcoscenico: intona il suono iniziale di ogni canto sulle piastre ed esegue accompagnamenti ritmici e melodici utilizzando lo strumentario Orff<sup>44</sup>.*

**Movimenti principali:** *ingresso dall'angolo destro della scena; i personaggi avanzano verso il centro e si sistemano in ordine sparso, un po' in piedi e un po' seduti; il Mago Narratore si dispone sulla parte anteriore destra del palcoscenico; i fiori vengono piantati nel polistirolo sulla parte anteriore del palcoscenico portati dai personaggi con movimento ellittico in senso orario.*

- ❖ *“Gavotta” dal balletto per orchestra I Comedianti op. 26 di Dimitri Kabalevsky (durata 2 minuti).*

Entrando sulla scena, dal lato destro, **Biancaneve** e i **Sette Nani**<sup>45</sup> cantano allegramente “Il maggio è tornato” (durata 2 minuti).

Il maggio è tornato di fiori adornato.

S'adornano i prati di mille color. La la...

Si canti, si danzi, s'intreccin ghirlande:

è giunta la primavera, gioisca ogni cuor. La la...

<sup>44</sup> Per gli arrangiamenti ritmico-melodici, cfr. Giorgio Guiot, *Guida al Cantar leggendo di Roberto Goitre*, Edizioni Suvini Zerboni, Milano, 2000, pag. 11-12; Roberto Goitre, Ester Seritti, *Canti per giocare*, Edizioni Suvini Zerboni, Milano, 1980, pag. 35-37.

<sup>45</sup> I Sette Nani sono: Nano Merlo, Nano Lupo, Nano Grillo, Nano Cuculo, Nano Coniglietto, Nano Gatto, Nano Vento.

**Biancaneve** raccoglie un fiore con il gambo da terra e lo porta sulla parte anteriore della scena puntandolo nel polistirolo che funge da erba. Un personaggio<sup>46</sup> per volta la imiterà ad ogni canto. I bambini si dispongono in ordine sparso seduti e in piedi (durata 1 minuto).

**Biancaneve:** Amici miei, è giunta ormai la primavera e noi (*con tono allusivo e misterioso*) non temiamo più le streghe cattive! Vero?

**Nani:** Sì, sì è proprio così! (*ridono*).

I **Nani** parlottano fra loro bisbigliandosi nelle orecchie, il **Mago Narratore** avanza verso il lato destro anteriore del palcoscenico con una mela in mano (durata 1 minuto).

**Mago Narratore:** (*rivolto verso il pubblico*) Bene, bene, signore e signori, la nostra favola è iniziata! Sapete che Biancaneve tanto tempo fa mangiò una mela avvelenata (*alza la mela*). Tutta quella storia è passata ormai: un Principe bellissimo la risvegliò dal sonno dell'incantesimo malvagio e ora vivono felici e contenti. Biancaneve torna a trovare i suoi amici Nani nella foresta: per l'occasione c'è anche un Mago buono (*indica se stesso facendo un mezzo inchino civettuolo*) e tutte le primavere rinnovano... Che cosa, questo non ve lo posso dire... Lo scoprirete voi!

Il **Mago Narratore** si nasconde dietro ad un cespuglio sghignazzando con tono allusivo.

❖ *“Scherzo” dal balletto per orchestra I Comedianti op. 26 di Dimitri Kabalevsky (durata 4.5 minuti).*

Durante il brano musicale, **Biancaneve** e i **Sette Nani** completano i loro costumi con gli accessori nascosti e sparsi sulla scena.

**Nano Vento:** Mi piace tanto questo gioco! lo farò il vento!

Il **Nano Vento** raccoglie un fiore, **Biancaneve** avanza prendendo i compagni per mano e tutti in cerchio danzano cantando “Biancaneve”:

Biancaneve bianco amor, quanti sogni ho nel cuor.

Porta un bacio giù dal ciel ai bambin del mondo inter.

Biancaneve bianco amor, quanti sogni ho nel cuor.

Al termine del canto il **Nano Vento** giunge nella parte anteriore del palcoscenico e fissa il suo fiore nel polistirolo (durata 2 minuti).

**Fine prima scena**

---

<sup>46</sup> Se non specificato, a scelta dei bambini.

## Seconda scena

**Movimenti principali:** *i vari personaggi si presentano al centro del palcoscenico provenendo dai lati, il Nano Vento e Biancaneve stendono il telo; seguendo la musica, tutti insieme si alzano, lasciano il telo e raccolgono altri fiori con il gambo; il Nano Vento e Biancaneve girano la ghirlanda in senso orario e quando è alta i personaggi passano sotto compiendo un movimento da dietro in avanti. Alla fine rimangono tutti in ordine sparso con i fiori in mano.*

Sulla registrazione dei suoni della foresta, entrano in azione i vari personaggi vestiti da animali (durata 1.5 minuti).

Si sente il verso del **Grillo** e si vede un **Nano** avanzare saltellando: “Sono il grillo!” (*indietreggia*). Si sente il verso del **Lupo** e si vede un altro **Nano** avanzare saltellando: “Sono il lupo!” (*indietreggia*). Si sente il verso del **Cuculo** e un terzo **Nano** avanza giocando con l’orologio: “Sono il cuculo!” (*indietreggia*). Si sente il verso del **Coniglietto** e un quarto **Nano** saltella timido ma allegro: “Sono il coniglietto!” (*indietreggia*). Si sente il verso dell’**Asinello**: il **Mago** tiene la bacchetta e quando si ferma raglia: “Ora faccio l’asinello!” (*si accuccia, agitando in modo buffo la bacchetta*). Si sente il verso del **Gatto** e un quinto **Nano** avanza dalla posizione centrale: “Sono il gatto!” (*torna ad accucciarsi e si addormenta*). Si sente il verso del **Merlo** e un sesto **Nano** avanza volteggiando le ali: “Sono il Merlo!” (*indietreggia*).

Si sente il suono registrato del vento. Il **Nano** che fa il **Vento** volteggia tra i compagni, prende per mano **Biancaneve** e con lei stende un telo bianco su tutti. Durante il suono del vento, gli alberi, i cespugli e le farfalle animati muovono tremanti gli arti superiori, per poi chetarsi prima dell’inizio della musica (durata 2 minuti).

❖ *Poema sinfonico “Dai prati e boschi di Boemia” dal ciclo La mia Patria di Bedřich Smetana.*

Lentamente i personaggi, seguendo l’andamento in crescendo della musica, si muovono alzando il telone, che dopo un po’ lasciano cadere. **Nano Vento** e **Biancaneve** prendono la ghirlanda di alloro nascosta dietro un cespuglio e insieme a tutti gli altri iniziano il gioco della danza: uno a uno prendono un fiore e passano sotto la ghirlanda volteggiante in senso orario. Sul finale della musica si rivolgono tutti con i fiori in mano verso il pubblico, un po’ seduti e un po’ in piedi (durata 6 minuti).

## Fine seconda scena

### Terza scena

**Movimenti principali:** il Mago Narratore si nasconde dietro ad un cespuglio posto sul lato destro della scena, il Nano Gatto si addormenta nella parte centrale della scena. I cartelli di “Fine primo atto”, “Il secondo è già iniziato” vengono portati davanti, dai due lati opposti della scena: il primo da sinistra, il secondo da destra, su una traiettoria a semicerchio, passando contemporaneamente per la parte centrale anteriore della scena.

Il **Mago Narratore** si nasconde nuovamente dietro a un cespuglio. Il **Nano Gatto** si addormenta (durata 30 secondi).

**Biancaneve:** (*rivolta al Nano Gatto*) Bernardone, svegliati!

Tutti cantano “Sempre dorme Bernardone” a canone:

Sempre dorme Bernardone  
quando pensa alla lezione,  
ma si sveglia come un gatto  
per leccare qualche piatto.

Un altro **Nano** porta davanti un fiore, mentre il **Nano Cuculo** volteggia felice sulla scena; quando il **Nano Gatto** si sveglia e si strofina gli occhi, il **Nano Cuculo** sobbalza e si spaventa (durata 2 minuti).

**Nano Lupo:** (*fregandosi le mani*) Non temere, Cuculo! Al Gatto ci penso io!

Tutti, con tono sommesso, recitano la filastrocca “Lupo lupaccio” accompagnati dal gruppo strumentale:

Lupo lupaccio, mangia il ghiaccio,  
beve il vino, spazzacamino.



Durante la filastrocca un personaggio porta davanti un altro fiore (durata 1 minuto).

❖ *Tema del lupo da Pierino e il lupo op. 67 per orchestra di Sergej Prokofieff.*

Il **Nano Lupo** inizia a camminare con fare pesante e minaccioso verso il **Nano Gatto**: alla fine restano fermi l'uno di fronte all'altro con fare intimidatorio; nel frattempo escono dai lati opposti della scena altri due personaggi con i cartelli di fine atto (durata 4 minuti).

### Fine I atto

## SECONDO ATTO

### Quarta scena

**Movimenti principali:** *il Mago Narratore esce dal retro del suo cespuglio, il Nano Gatto avanza verso i contendenti da una posizione arretrata di partenza; con il canto del vento, movimento degli arti superiori da parte dei personaggi e delle creature animate della foresta. Il Nano Merlo e il Nano Cuculo costruiscono uno spaventapasseri e poi giocano muovendosi attorno a un albero.*

Si sente la registrazione del suono di un vento fortissimo che sibila improvvisamente: tutto si sospende per la meraviglia e i personaggi assumono un atteggiamento di sorpresa, tranne il **Nano Vento** che si diverte e si scatena fra i compagni. Gli alberi, i cespugli e le farfalle animati cadono a terra con varie mosse. Il **Mago Narratore** esce dal retro di un cespuglio e avanza verso il pubblico. Il **Nano Lupo**, spaventatissimo, si ripara come può rannicchiato su se stesso. Progressivamente il sibilo del vento diminuisce (durata 1.5 minuti).

**Biancaneve:** Avete sentito? Che vento!

Tutti, riprendendosi e animandosi, cantano a canone "Vento dell'est", con la seconda voce più leggera, e imitano le piante che si muovono oscillando a destra e a sinistra. Il **Nano Vento** raccoglie un altro fiore e lo pone nel polistirolo. Alberi, cespugli e farfalle animati si riprendono; imitando il movimento di oscillazione, tornano lentamente alle posizioni di partenza. Si fermano al termine del canto (durata 2 minuti).

*(La prima volta a bocca chiusa con "mmm", poi con il testo a canone)*

Vento, vento dell'est, vento soffi lieve nel mattin:  
vento canta, vento danza... Oh!

**Mago Narratore:** Così il vento salvò il gatto dal lupo ma non il cuculo dal gatto!

Intanto il **Nano Cuculo** va verso il **Nano Asino** e vuole posarsi sul suo dorso, ma il ciuco lo respinge e i due iniziano a litigare. Gli altri cantano "Il cuculo col ciuco"; sul finale i due personaggi fanno il verso in contemporanea con ironia (durata 2.5 minuti).

Il cuculo col ciuco si diede a disputar  
qual fosse di lor due più esperto nel cantar.  
Il cuculo il suo canto s'affretta ad intonar,  
ma il ciuco al suo rivale indietro non vuol star.  
Dei due qual canti meglio davvero non si sa,  
grazioso duetto: ih ah ih ah ih ah / cu cu cu cu cu cu.

Un **Nano** porta in avanti un altro fiore. Il **Nano Gatto** s'aggira intorno ai due litigiosi con fare birichino e canta la prima strofa di "Sentiam nella foresta". Il **Nano Cuculo** gli

risponde con il primo verso del ritornello, quindi segue tutto il coro con il secondo verso del ritornello (durata 1 minuto).

**Gatto:** Sentiam nella foresta il cuculo a cantar,  
ai piedi di una quercia lo stiamo ad ascoltar.

**Cuculo:** Cu cu...

**Coro:** Cu cu...

Il **Nano Cuculo** si ripara dal **Nano Gatto** divertendosi a stare dietro al **Nano Asino**. Interviene il **Nano Merlo**, preoccupato per il **Nano Cuculo**: prima osserva i due portando con sé una scorta di becchi, occhi, ali e inizia ad inventare uno stratagemma per ingannare il **Nano Gatto**. Il **Nano Merlo** canta al **Nano Cuculo** "Vieni a cantare":

Vieni vieni a cantare sulla quercia insiem con me! La, la...

Il **Nano Merlo** intanto prende il **Nano Cuculo** per mano e lo invita a costruire insieme una strana creatura: un finto uccello con ali, becco e occhi giganteschi, mentre gli altri cantano "Il Merlo ha perso gli occhi". Un altro **Nano** anima il canto mimando la perdita del becco, delle ali e degli occhi (durata 4 minuti).

Il merlo ha perso il becco, come farà a beccar? (2 volte)

Il merlo ha perso il becco povero merlo mio;

il merlo ha perso il becco, come farà a beccar?

Il merlo ha perso l'ali, come farà a volar? (2 volte)

Il merlo ha perso l'ali povero merlo mio;

il merlo ha perso l'ali, come farà a volar?

Il merlo ha perso gli occhi, come farà a veder? (2 volte)

Il merlo ha perso gli occhi povero merlo mio;

il merlo ha perso gli occhi, come farà a veder?

Quando il **Nano Merlo** e il **Nano Cuculo** completano la loro opera sul lato sinistro della scena, il **Nano Gatto** rimane ipnotizzato da una così grande creatura con tanto di cartello per il pubblico: "Spaventapasseri acchiappa-gatto". Il **Nano Merlo** e il **Nano Cuculo** volano felici intorno a un albero e tutti gli altri con **Biancaneve** cantano a canone a tre voci "Sentiam nella foresta": si muovono intorno al gatto che, incantato com'è, rimane con le zampe sospese in aria senza più muoversi. Il gruppo strumentale scandisce la pulsazione regolare del canto, mentre un altro **Nano** porta davanti un fiore.

Sentiam nella foresta il cuculo cantar,  
ai piedi di una quercia lo stiamo ad ascoltar: cu cu...

La notte è tenebrosa non c'è chiaror di luna,  
sentiam nel fitto bosco il lupo ad ulular: au, au...

Dalle remote steppe sentiamo fin quaggiù,  
rispondere alle renne gli svelti caribù: i-bu-hu, i-bu-hu...

I personaggi fino alla seconda strofa rimangono tutti in piedi, per l'inizio della terza si siedono in cerchio (durata 4 minuti).

## Fine della quarta scena

### Quinta scena

**Movimenti principali:** *il Nano Coniglietto e il Nano Lupo, posti di profilo sulla parte anteriore della scena, si guardano, mentre il Nano Grillo avanza posizionandosi fra loro. Ultimo canto con i fiori in mano e saluto al pubblico, con ingressi, uscite e inchini finali.*

❖ *“Allegro giusto” n.1 dal balletto Il lago dei cigni op. 20 di Pëtr Il'ič Tchaikovsky.*

Avanza in primo piano il **Nano Coniglietto** che, prima timido, ora si è rilassato e si mette in mezzo ai compagni che cantano “Coniglio coniglietto”. Intanto un **Nano** porta davanti un altro fiore (durata 2.5 minuti).

Coniglio coniglietto, scappa dal lupetto!

Mangia una carota: si dice buona nota!

Il **Nano Lupo**, prima in disparte, a sentire del coniglietto si risveglia per la fame. Tutti cantano “Il grillo sempre dorme”:

Il grillo sempre dorme: “Cri cri”...

Ma balla quando vuole: “Hui hui”...

Il lupo lo sistema: “Cri cri”...

Coniglio stai tranquillo: “Hui hui”...

Durante il canto, un **Nano** porta un altro fiore davanti sulla scena, mentre il **Nano Grillo** mima le azioni: finge di dormire, di ballare, punzecchia e morde il **Nano Lupo** infastidendolo al punto da distrarlo (durata 2 minuti).

**Nano Coniglio:** *(brindando con una carota)* Vittoria!

❖ *“Allegro agitato” n. 28 dal balletto Il lago dei cigni op. 20 per orchestra di Pëtr Il'ič Tchaikovsky (durata 2 minuti).*

Ritorna il **Mago Narratore** mentre sulla scena tutti mangiano, dormono, si divertono; alcuni personaggi sono in piedi, altri seduti, altri sdraiati si riposano. Gli alberi, i cespugli e le farfalle animate si sciolgono in una danza leggera, scambiandosi di posto e lanciando in aria i coriandoli tenuti in tasca e i fiori di carta velina che raccolgono da terra.



Il **Nano Lupo** mima l'atto di mangiare l'erba e rivolto verso il pubblico raccoglie un cartellone con la scritta "Lupo vegetariano". Nel frattempo il **Nano Gatto** contempla lo spaventapasseri con fare più curioso: si insospettisce e inizia a smontarlo.

**Mago Narratore:** Bene, bene! Non so se avete scoperto la magia di questo gioco: tanto tempo fa Biancaneve riceveva dalla strega cattiva la mela avvelenata: ora però nessuna strega può più entrare nel bosco e nemmeno arrivare fino al castello del Principe, laggiù all'inizio delle montagne (*indica il castello al di là della foresta*). Perché? Ma perché ha troppo ribrezzo delle cose belle! Cosa è successo, vi siete accorti?

**Tutti**, tranne il **Mago Narratore:** La musica riempie di fiori il bosco, aumenta la nostra felicità e tiene lontane per sempre le streghe malvagie!

**Tutti**, anche il **Mago Narratore:** Questo è l'incantesimo della musica!

I personaggi e le creature animate del bosco raccolgono i fiori ancora sparsi per la scena. Tutti insieme avanzano verso il pubblico con i fiori in mano cantando il canone "Vieni a cantare" (durata 5 minuti):

Vieni vieni a cantare e a giocare insieme con noi.

La gioia noi portiamo, primavera nei nostri cuor.

La la...

Al termine del canto il gruppo strumentale si porta sul palcoscenico. Tutti i bambini si inchinano ed escono rapidamente dallo stesso lato del palcoscenico. All'inizio della musica finale, sbucano uno alla volta dall'altro lato del palcoscenico: corrono paralleli al telone, fanno un inchino e poi escono dall'altra parte; il gruppo strumentale e quello delle creature animate entrano tenendosi per mano e fanno insieme un inchino.

❖ *"Epilogo" tratto dal balletto I Commedianti op. 26 di Dimitri Kabalevsky (durata 3 minuti).*

Per l'ultimo applauso escono tutti insieme divisi in tre file tenendosi per mano, sulla parte anteriore della scena: le file si inchinano in successione a partire dalla prima, per rialzarsi insieme salutando il pubblico con i gesti delle mani.

### Fine della quinta scena



## ***La magia di Biancaneve: scheda didattica***

### ***Finalità***

Coinvolgere i bambini nella storia facendo risaltare alcune caratteristiche della fiaba tradizionale<sup>47</sup>. Caratterizzare i diversi personaggi, lavorare sull'espressività, sulla fantasia, sull'improvvisazione e sul mimo. Coordinare i movimenti di scena individuali e collettivi. Raffinare l'abilità di passaggio dal registro del parlato al registro del cantato. Riflettere sulla morale della storia.

### ***Personaggi***

Biancaneve, Mago narratore e Asinello, Nano Merlo, Nano Lupo, Nano Grillo, Nano Cuculo, Nano Coniglietto, Nano Gatto, Nano Vento, alberi, cespugli e farfalle per l'animazione del bosco; gruppo di accompagnamento strumentale (tutti gli altri bambini).

### ***Strumenti e accessori didattici***

Strumentario Orff: tamburi e tamburelli baschi, maracas, nacchere, legnetti, xilofono diatonico soprano, xilofono diatonico contralto e piastre; impianto con registratore e amplificatore; registrazione dei brani musicali, delle voci degli animali e del sibilo del vento; testi di supporto per i vari personaggi; costume di Biancaneve: gonna lunga gialla, camicetta blu, cintura rossa; costume del Mago Narratore: cappello da mago, mascherina, mantello stravagante; costume dell'Asinello: orecchie lunghe, coda di stoffa intrecciata; costume del Merlo: ali da applicare sulle braccia, becco, occhi finti; costume del Lupo: coda, guanti neri e vestito nero; costume del Grillo: vestito verde; costume del Cuculo: ali, vestito grigiastro; costume del Coniglietto: orecchie, vestito bianco e rosa; costume del Gatto: orecchie, coda, vestito tigrato o nero; costume del Vento: ampio mantello azzurro di tessuto leggero; accessori e abbigliamento adeguato per le creature animate del bosco: alberi, cespugli e farfalle; pannelli colorati in polistirolo per cespugli e erba, atti a sostenere i fiori; ali colorate per le farfalle; coriandoli e fiori colorati di carta velina; un telone di sfondo con piante e animali; numerosi fiori di carta colorata con gambo rigido; l'orologio del cuculo in polistirolo, con finestra in mezzo; una ghirlanda di alloro lunga quattro metri; una mela per il Mago Narratore; una carota per il Coniglietto; un cestino per Biancaneve; un telo grande bianco; uno spaventapasseri con la scritta "spaventapasseri acchiappa-gatto"; tre cartelli con le scritte "Lupo vegetariano", "Fine primo atto", "Il secondo è già iniziato".

---

<sup>47</sup> Cfr. il testo di Propp riportato in Bibliografia, in cui l'autore evidenzia come i personaggi nelle fiabe si muovano secondo delle costanti, denominate funzioni.

**Repertorio musicale e registrazioni**

“Gavotta”, “Scherzo” e “Epilogo” dal balletto *I Commedianti* op. 26 di Dimitri Kabalevsky, versi registrati dei diversi animali, poema sinfonico “Dai prati e boschi di Boemia” dal ciclo *La mia Patria* di Bedřich Smetana, tema del Lupo da *Pierino ed il lupo* op. 67 di Sergej Prokofieff, registrazione del sibilo del vento, “Allegro giusto” n.1 e “Allegro agitato” n. 28 dal balletto *Il lago dei cigni* op. 20 di Pëtr Il’ič Tchaikovsky.

**Filastrocche e canti**

Il maggio è tornato, Biancaneve, Sempre dorme Bernardone, Lupo lupaccio, Vento dell’est, Il cuculo col ciuco, Sentiam nella foresta, Vieni a cantare, Il merlo ha perso il becco, Coniglio coniglietto, Il grillo sempre dorme.

**Contenuti interdisciplinari**

Rielaborazione della fiaba tradizionale. Il teatro. La caratterizzazione dei personaggi. La costruzione di costumi e accessori scenici.

**Età consigliata**

9-10 anni.

**Tempi di realizzazione**

Circa sedici ore, oppure una trentina includendo la preparazione degli accessori scenici da parte dei bambini.



*A scuola con Serafino il topolino: filastrocche e canti*

**Il topino\* <sup>48</sup>**

2 Vi - va - ci^oc - chiet - ti, ra - di baf - fet - ti,  
 mu - so a - cu - to, ca - po^o - rec - chiu - to, co - da sot - ti - le,  
 for - ma gen - ti - le, dir - lo^è ca - ri - no: so - no^il to - pi - no.

**Giro tondo (Lombardia)**

2 Gi - ro gi - ro ton - do ca - sca il mon - do,  
 ca - sca la ter - ra: tut - ti giù per ter - ra!

<sup>48</sup> Le filastrocche e i canti che hanno una versione originale vengono segnalati con un asterisco. Si rimanda alla sezione Filastrocche e canti in versione originale.

**Dormi bene\***

♪ ♪ m m    ♪ m    ♪ ♪ m m    ♪ ♪ m m  
  
 2 Dor - mi be - ne bim - bo, dor - mi be - ne to - po - li - no.  
 So - gni d'o - ro pic - co - li - no, so - gni d'o - ro to - po - li - no.

**Dondola Serafino**

♪ ♪ m    ♪    ♪ m    m    ♪    ♪ m    m    ♪    ♪ m  
  
 2 Don - do - la Se - ra - fi - no sul pal - lo - ne rit - mi - co.

*Lia e Sem da nonno Gualtiero: filastrocche e canti*

**Sotto la cappa (Veneto)**

2

Sot - to la cap - pa del ca - mi - no c'e - ra un vec - chio con - ta - di - no  
che suo - na - va la chi - tar - ra: bim, bum, sbar - ra!

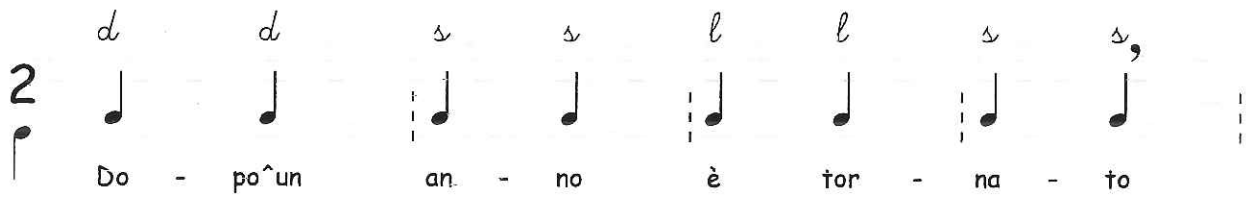
**Stella stellina (Toscana)**

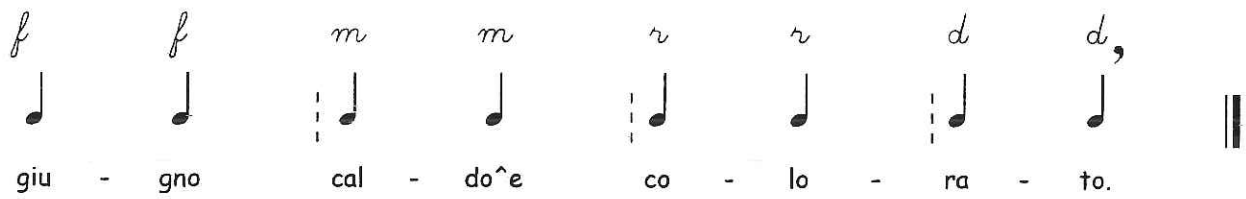
2

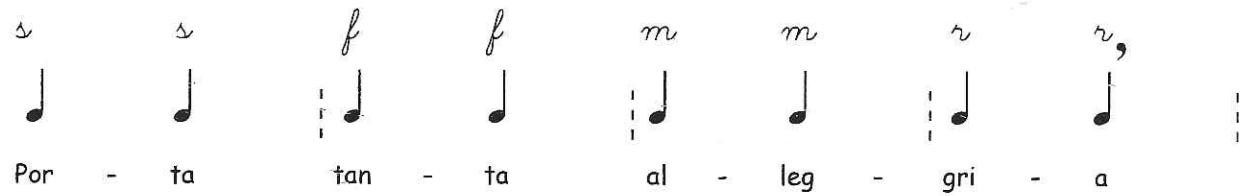
Stel - la stel - li - na, la not - te s'av - vi - ci - na, la  
fiam - ma tra - bal - la, la muc - ca è nel - la stal - la, la  
muc - ca è il vi - tel - lo, la pe - co - ra è l'a - gnel - lo, la  
chio - cia è il pul - ci - no, la ca - pra è il ca - pret - ti - no: o - gnun - no ha il suo pic - ci - no, o - gnun - no ha la sua mam - ma, e  
tut - ti fan la nan - na, e tut - ti fan la nan - na.

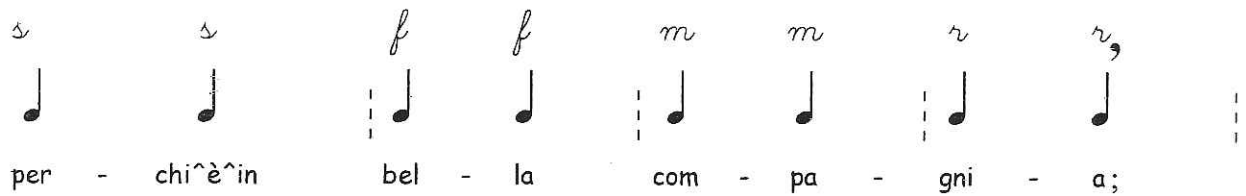
## Il Giglio Martagone: filastrocche e canti

### Dopo un anno è tornato\*

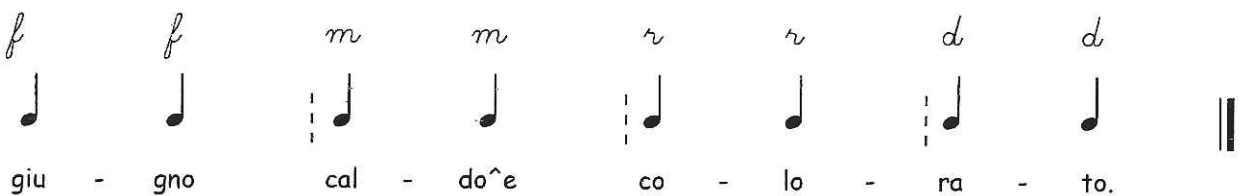
2 *d* *d* *s* *s* *l* *l* *s* *s*,  
  
 Do - po un an - no è tor - na - to

*f* *f* *m* *m* *r* *r* *d* *d*,  
  
 giu - gno cal - do e co - lo - ra - to.

*s* *s* *f* *f* *m* *m* *r* *r*,  
  
 Por - ta tan - ta al - leg - gri - a

*s* *s* *f* *f* *m* *m* *r* *r*,  
  
 per - chi è in bel - la com - pa - gni - a;

*d* *d* *s* *s* *l* *l* *s* *s*,  
  
 do - po un an - no è tor - na - to

*f* *f* *m* *m* *r* *r* *d* *d*  
  
 giu - gno cal - do e co - lo - ra - to.



### Teste fiorite <sup>49</sup>

Se invece dei capelli sulla testa ci spuntassero i fiori, sai che festa?  
 Si potrebbe capire a prima vista chi ha il cuore buono, chi la mente trista.  
 Il tale ha in fronte un bel ciuffo di rose: non può certo pensare a brutte cose.  
 Quest'altro, poveraccio, è d'umor nero: gli crescono le viole del pensiero.  
 E quello con le ortiche spettinate? Deve avere le idee disordinate,  
 e invano ogni mattina spreca un vasetto o due di brillantina.

### Fiori di montagna

I Botton d'oro son fiori belli e preziosi che nel prato crescono rigogliosi.  
 La nostra Viola tricolore batte in delizia ogni altro fiore.  
 L'Erica dai piccoli fiori conquista tutti i cuori.  
 Non dimentichiamo i Trifogli dei prati che le mucche si son mangiati.  
 Le radicette son rimaste per fortuna: rispunteranno con la nuova luna.  
 Cantan tutti i nostri fiori e son bravi suonatori.

### Giro tondo\*

2

Gi - ro gi - ro ton - do mu - si - co^il mio mon - do, col  
 can - to^in al - le - gri - a va vi - a la ma - gi - a!

<sup>49</sup> Gianni Rodari, *Filastrocche in cielo e in terra*, Einaudi Ragazzi, Edizioni EL, Trieste, 1996, pag.78.

## La Fata dei colori: filastrocche e canti

### Antantes (Lombardia)

2

An - tan - tes fi - li - ma - ni - tes fi - li -  
 ma - ni - co - cu - lus an - tan - tus.  
*parlato*

### Giallo Rosso e Blu

2

Sia - mo<sup>^</sup>il Blu e<sup>^</sup>il Ros - so, gi - ria - mo<sup>^</sup>a più non pos - so.  
 Sia - mo<sup>^</sup>il Ros - so<sup>^</sup>e<sup>^</sup>il Gial - lo, fac - cia - mo<sup>^</sup>in - sie - me<sup>^</sup>un bal - lo.  
 Sia - mo<sup>^</sup>il Gial - lo<sup>^</sup>e<sup>^</sup>il Blu e non bal - lia - mo più.

## Le quattro stagioni del Macaone: filastrocche e canti

### Farfallina colorata

Musical notation for the first line of the song. It starts with a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a 2/4 time signature. The melody consists of quarter notes with stems pointing up. Above the notes are dynamic markings: *s* (piano), *l* (legato), *s* (piano), *m* (mezzo-forte), *s* (piano), *l* (legato), *s* (piano), and *m* (mezzo-forte). The lyrics are: Far - fal - li - na co - lo - ra - ta.

Musical notation for the second line. It continues the melody with quarter notes and stems pointing up. Dynamic markings are *s*, *l*, *s*, *m*, *s*, *l*, *s*, and *m*. The lyrics are: vo - la tut - ta la gior - na - ta.

Musical notation for the third line. It continues the melody with quarter notes and stems pointing up. Dynamic markings are *s*, *l*, *s*, *s*, *l*, *s*. The lyrics are: Vo - la qua, vo - la là,

Musical notation for the fourth line. It continues the melody with quarter notes and stems pointing up. Dynamic markings are *s*, *l*, *s*, *l*, *s*, *s*, *s*. The lyrics are: poi s'^un fior si po - se - rà.

### Con il vecchio contadino\*

Musical notation for the first line. It starts with a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a 2/4 time signature. The melody consists of quarter notes with stems pointing up. The lyrics are: Con il vec - chio con - ta - di - no can - ta an - che^il ni - po - ti - no

Musical notation for the second line. It continues the melody with quarter notes and stems pointing up. The lyrics are: vuol suo - na - re la chi - tar - ra u - no, du - e, tre... sbar - ra!

## Foglia foggina\* (Toscana)

4

Fo - glia fo - gli - na, l'in - ver - no si^av - vi - ci - na.

Fo - glia fo - gliet - ta, l'in - ver - no^è li che^a - spet - ta. Ben

pres - to^ar - ri - ve - rà e via ti por - te - rà.

## Gli strumenti del gigante Orff: filastrocche e canti

### Sentiam nella foresta (Lombardia)

4

*s,* *d* *d* *d* *m* *d* *d,* *m* *r* *d* *r* *m* *d,* *s,*  
 Sen - tiam nel - la fo - re - sta il cu - cu - lo<sup>a</sup> can - tar, ai  
  
*d* *d* *d* *m* *d* *d,* *m* *r* *d* *r* *m* *d,*  
 pie - di di<sup>u</sup> - na quer - cia lo stia - mo<sup>a</sup> ad a - scol - tar.  
  
*s* *m* *s* *m,* *s* *f* *m* *f* *s* *m,*  
 Cu - cù, cu - cù, cu - cù, cu - cù, cu - cù.

La not-te<sup>e</sup> è te-ne-bro-sa, non c'è chia-ror di lu-na,  
 sen-tiam nel fit-to bo-sco il lu-po<sup>a</sup> ad u-lu-lar:  
 au, au, au, au, au  
 au, au, au, au, au.

Sen-tia-mo nel-lo sta-gno le ra-ne<sup>a</sup> gra-ci-dar,  
 fer-mia-mo-ci<sup>u</sup> un mi-nu-to,  
 re-stia-mo<sup>a</sup> ad a-scol-tar:  
 cra cra, cra cra, cra cra cra cra cra cra,  
 cra cra, cra cra, cra cra cra cra cra cra.

### Orff il gigante

Orff il gigante che vive tra le piante  
 fa un bel dispetto e tappa il caminetto.

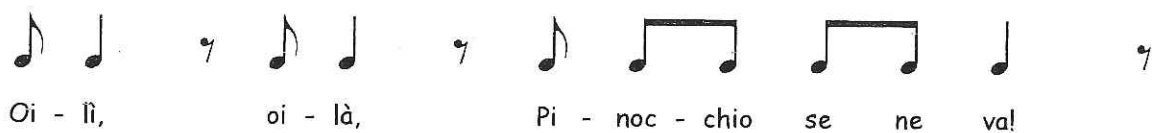
## Pinocchio racconta: filastrocche e canti

### INDOVINELLI

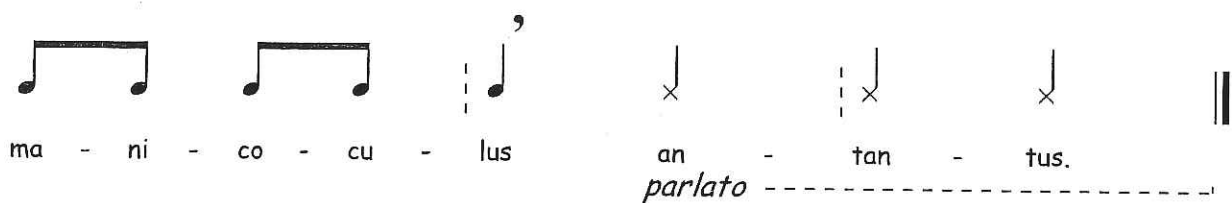
Sono allegro e birichino, di Geppetto il burattino.  
Io mi metto in ginocchio, il mio nome è ... (Pinocchio).

Il suo vestito è color turchino e vuol bene al burattino.  
La sua casa è una stellina, il suo nome è ... (Fatina).

### Pinocchio\*



### Antantes (Lombardia)



## Al mattino\*

2

*s* *l* *s* *m* *s* *l* *s* *m* *m*

Ai mat - ti - no Pi - noc - chiet - to si

*s* *l* *l* *s* *m* *s* *m* *f* *s* *m* *f*

al - za dal let - to don di - ri don di - ri

*s* *l* *s*

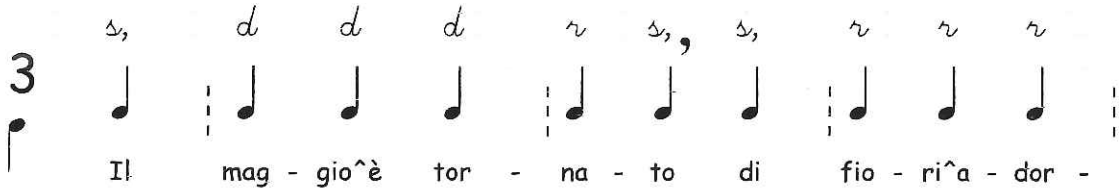
don din don.

Al mat-ti-no il bu-rat-ti-no è un bel bam-bi-no  
don di-ri don di-ri don din don.

## La magia di Biancaneve: filastrocche e canti

### Il maggio è tornato (Piemonte)

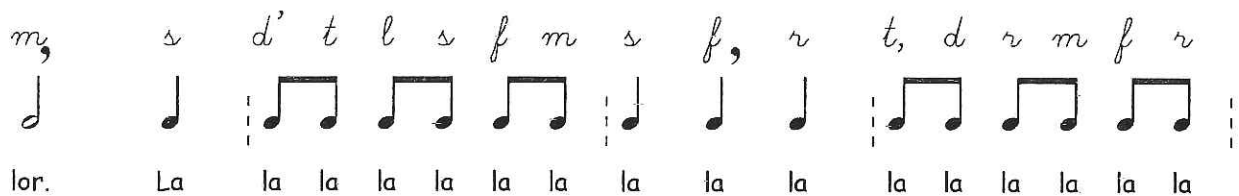
3



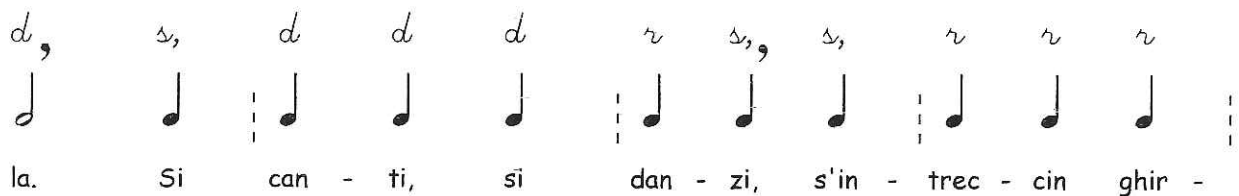
Il mag - gio è tor - na - to di fio - ri^a - dor -



na - to. S'a - dor - na - no i pra - ti di mil - le\_\_ co -



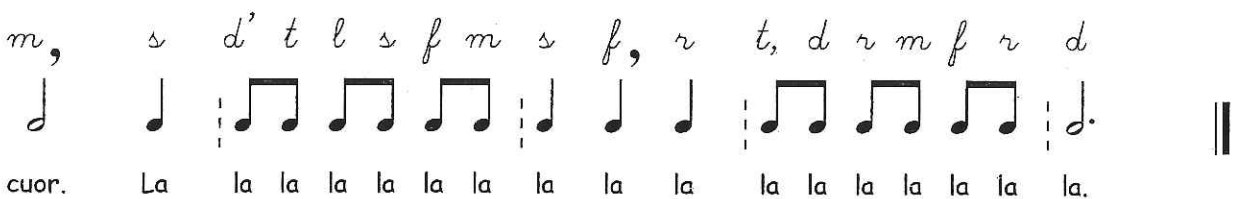
lor. La la la la la la la la la la la la la la la la



la. Si can - ti, si dan - zi, s'in - trec - cin ghir -




lan - de: è giun - ta la pri - ma - ve - ra, gio - i - sca\_\_ o - gni





cuor. La la la la la la la la la la la la la la la la.




## Biancaneve\* 50

2 *d d s s l l s,*  
  
 Bian - ca - ne - ve bian - co^a - mor,

*f f m m r r d,*  
  
 quan - ti so - gni ho nel cuor.

*s s f f m m r,*  
  
 Por - ta^un ba - cio giu^ dal ciel

*s s f f m m r,*  
  
 ai bam - bin del mon - do^in - ter.

*d d s s l l s,*  
  
 Bian - ca - ne - ve bian - co^a - mor,

*f f m m r r d*  
  
 quan - ti so - gni ho nel cuor.

**Sempre dorme Bernardone (Piemonte)**

**A**

s m s m s m d d, d s, l, d t, r d d,

2

Sem-pre dor-me Ber-nar-do-ne quan-do pen-sa^al-la le-zio-ne;

**B**

s, s, s, s, s, s, m m, m s f m r f m d

ma si sve-glia co-me^un gat-to per lec-ca-re qual-che piat-to.

a) Sem-pre dor-me Ber-nar-do-ne quan-do pen-sa^al-la le-zio-ne;

a) ma si sve-glia co-me^un gat-to per lec-ca-re qual-che piat-to.

b) *Sem-pre dor-me Ber-nar-do-ne quan-do pen-sa^al-la le-zio-ne;*

a) Sem-pre dor-me Ber-nar-do-ne quan-do pen-sa^al-la le-zio-ne;

b) *ma si sve-glia co-me^un gat-to per lec-ca-re qual-che piat-to.*

a) ma si sve-glia co-me^un gat-to per lec-ca-re qual-che piat-to.

b) *Sem-pre dor-me Ber-nar-do-ne quan-do pen-sa^al-la le-zio-ne;*

**etc.**

*a) e b) per il canto a canone.*

## Lupo lupaccio (Lombardia)

2

Lu - po lu - pac - cio, man - gia il ghiac - cio,  
 be - ve il vi - no, spaz - za - ca - mi - no!

Detailed description: The musical notation is in 2/4 time. The first line contains a treble clef, a '2' time signature, and a key signature of one flat. The melody consists of quarter notes and eighth notes. The lyrics are: 'Lu - po lu - pac - cio, man - gia il ghiac - cio,'. The second line continues with: 'be - ve il vi - no, spaz - za - ca - mi - no!'. There are vertical bar lines and repeat signs at the end of the lines.



## Vento dell'est (Francia)

2

Ven - - - to, ven - to del - l'est,  
 ven - to sof - fi lie - ve nel mat - tin:  
 ven - to can - ta, ven - to dan - - - za...  
 Oh!

Detailed description: The musical notation is in 2/4 time. The first line contains a treble clef, a '2' time signature, and a key signature of one flat. The melody consists of quarter notes and eighth notes. The lyrics are: 'Ven - - - to, ven - to del - l'est,'. The second line continues with: 'ven - to sof - fi lie - ve nel mat - tin:'. The third line continues with: 'ven - to can - ta, ven - to dan - - - za...'. The fourth line starts with 'Oh!' followed by a long horizontal line. There are dynamic markings like *r*, *d*, *f*, *m*, and *l* above the notes. There are vertical bar lines and repeat signs at the end of the lines.

### Il cuculo col ciuco (Piemonte)

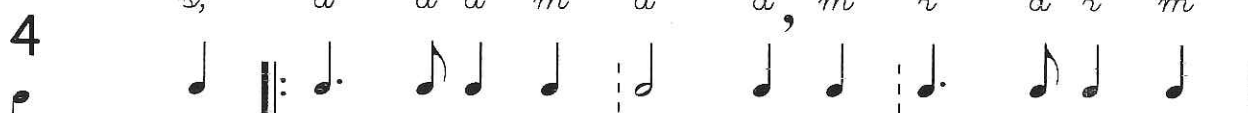


*s m s m s f f, f r f r f*  
  
 Il cu - cu - lo col ciu - co si die - de<sup>a</sup> di - spu -  
*m, s s m f s l l, l s f m r d*  
  
 tar qual fos - se di lor du - e più<sup>e</sup> - sper - to nel can - tar.

Il cu-cu-lo il suo can-to  
 s'af-fret-ta ad in-to-nar,  
 ma il ciu-co al suo ri-va-le  
 in-die-tro non vuol star.

Dei due qual can-ti me-glio  
 dav-ve-ro non si sa,  
 gra-zio-so du-et-to:  
 ih ah ih ah ih ah (in contemporanea con "cu-cu" a due voci)  
 cu-cù cu-cù cu-cù.

\* *Finale del canto a due voci:*  
 ih - ah , cu - cu

### Sentiam nella foresta<sup>51</sup>

4  
  
 Sen - tiam nel-la fo - re - sta il cu - cu-lo<sup>a</sup> can -  
*d, s, d d d m d d, m r d r m d,*  
  
 tar, ai pie - di-di<sup>u</sup> - na quer - cia lo stia - mo<sup>ad</sup> a - scol - tar.  
*s m s m, s f m f s m,*  
  
 Cu - cù, cu - cù, cu - cù, cu - cù, cu - cù.

<sup>51</sup> Prima strofa del canto originale.

## Vieni a cantare\* 52

s, s, d d m d r r f r t, t, l, t,  

 Vie - ni vie - ni a can - ta - re sul - la quer - cia in - siem con  
 d s, s, d d m d r r f r t, t, l, t, d  

 me! La la la la la la la la la la la la la.

## Il merlo ha perso il becco (Friuli)

s, d d r r m d, r m r t, r  

 Il mer - lo ha per - so il bec - co, co - me fa - rà a bec -  
 d s, m m f f s m s l s f m r  

 car? Il mer - lo ha per - so il bec - co, co - me fa - rà a bec -  
 m s s m s s m s l l t t t t l t  

 car? Il mer - lo ha per - so il bec - co po - ve - ro mer - lo  
 d' s, s s m s s m s l l s l s f m r d  

 mi - o; il mer - lo ha per - so il bec - co, co - me fa - rà a bec - car?

Il mer-lo ha per-so l'a-li  
 co-me fa-rà a vo-lar?  
 Il mer-lo ha per-so l'a-li  
 co-me fa-rà a vo-lar?  
 Il mer-lo ha per-so l'a-li  
 po-ve-ro mer-lo mi-o;  
 il mer-lo ha per-so l'a-li,  
 co-me fa-rà a vo-lar?

Il mer-lo ha per-so gli oc-chi  
 co-me fa-rà a ve-der?  
 Il mer-lo ha per-so gli oc-chi  
 co-me fa-rà a ve-der?  
 Il mer-lo ha per-so gli oc-chi  
 po-ve-ro mer-lo mi-o;  
 il mer-lo ha per-so gli oc-chi,  
 co-me fa-rà a ve-der?

<sup>52</sup> Testo elaborato dai bambini.

## Sentiam nella foresta (Lombardia)

A

4

s, d d d m d d, m r d r m

Sen - tiam nel-la fo - re - sta il cu - cu-lo^a can -

d, s, d d d m d d, m r d r m d,

tar, ai pie - di-di^u - na quer - cia lo stia - mo^ad a - scol - tar.

B

s m s m, s f m f s m,

Cu - cù, cu - cù, cu - cù, cu - cù, cu - cù.

C

s, d s, d s, s, s, s, s, d

Cu - cù cu - cù cu - cù cu - cù cu - cù.

La not-te^è te-ne-bro-sa non c'è chia-ror di lu-na,  
sen-tiam nel fit-to bo-sco il lu-po^ad u-lu-lar:

au, au, au, au, au  
au, au, au, au, au.

Dal-le re-mo-te step-pe sen-tia-mo fin quag-giù,  
ri-spon-de-re^al-le ren-ne gli svel-ti ca-ri-bù:

i-bu-hu, i-bu-hu, i-bu-i-bu-i-bu-hu,  
i-bu-hu, i-bu-hu, i-bu-i-bu-i-bu-hu.

\*a) b) e c) per il canto a canone.

Coniglio coniglietto <sup>53</sup>

Musical notation for the first system of 'Coniglio coniglietto'. It features a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a 2/4 time signature. The melody consists of eighth and quarter notes. Above the notes are syllables: s, s, s, l, l, s, m, s, s, l, l, s, m.

Co - ni - glio co - ni - gliet - to, scap - pa dal lu - pet - to!

Musical notation for the second system of 'Coniglio coniglietto'. It continues the melody with eighth and quarter notes. Above the notes are syllables: s, s, s, s, l, l, l, l, l, l, s, s.

Man - gia u - na ca - ro - ta: si di - ce buo - na no - ta!

Il grillo sempre dorme\* <sup>54</sup>

Musical notation for the first system of 'Il grillo sempre dorme'. It features a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a 2/4 time signature. The melody consists of eighth and quarter notes. Above the notes are syllables: s, l, t, d, r, m, d, t, d, r, m, f.

Il gril - lo sem - pre dor - me: "Cri cri cri cri

Musical notation for the second system of 'Il grillo sempre dorme'. It continues the melody with eighth and quarter notes. Above the notes are syllables: s, s, s, s, s, s, s, t, t, d, m, r, d.

cri". Ma bal - la quan - do vuo - le "Hui hui hui hui hui

Musical notation for the third system of 'Il grillo sempre dorme'. It continues the melody with eighth and quarter notes. Above the notes are syllables: s, s, l, t, d, r, m, d, t, d, r, m, f.

hui". Il lu - po lo si - ste - mo "Cri cri cri cri

Musical notation for the fourth system of 'Il grillo sempre dorme'. It continues the melody with eighth and quarter notes. Above the notes are syllables: s, s, s, s, s, s, s, m, s, f, r, f, r, d.

cri". Co - ni - glio stai tran - quil - lo "Hui hui hui hui hui hui".

<sup>53</sup> Testo elaborato dai bambini.

<sup>54</sup> Testo elaborato dai bambini.

## Vieni a cantare\*

A

s, s, d d m d r r f r t, t, l, t,

3

Vie-ni vie - ni a can - ta - re^e a gio - ca - re^in - siem con

d d, s, d d m d r r f r t, t, t, l, t,

no - i. La gio - ia noi por - tia - mo, pri - ma - ve - ra nei no-stri

B

d s m m m m m f f f f f s s s s s

cuor. La la la la la la la la la la la la la la la la la la la la

m s m m m m m f f f f f s s s s s m

la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la

\*a) e b) per il canto a canone.

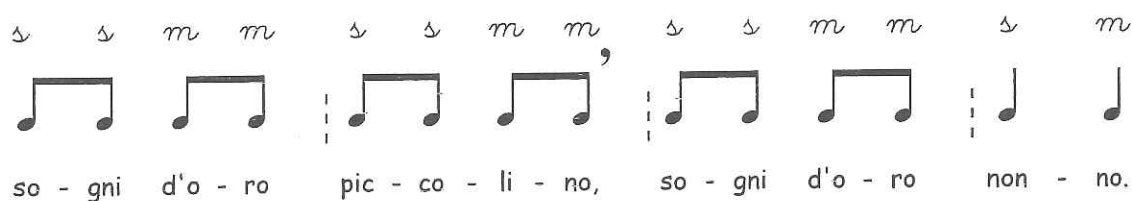
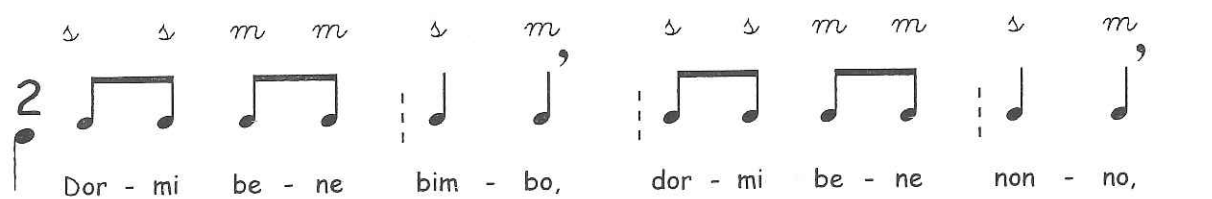


## Filastrocche e canti in versione originale

### Il Topo (Lombardia)



### Dormi bene (Lombardia)



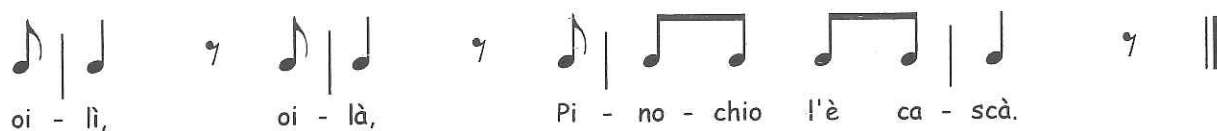
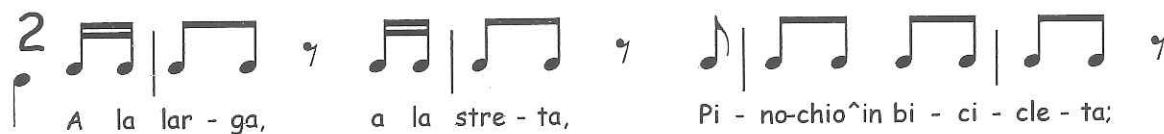
## Farfallina bella bianca (Toscana)

s l s m s l s m,  
 2 Far - fal - li - na bel - la bian - ca  
 s l s m s l s m,  
 vo - la vo - la mai si stan - ca:  
 s l s s l s  
 vo - la qua, vo - la là,  
 s l s s s s  
 poi s'^un fior si po - se - rà.

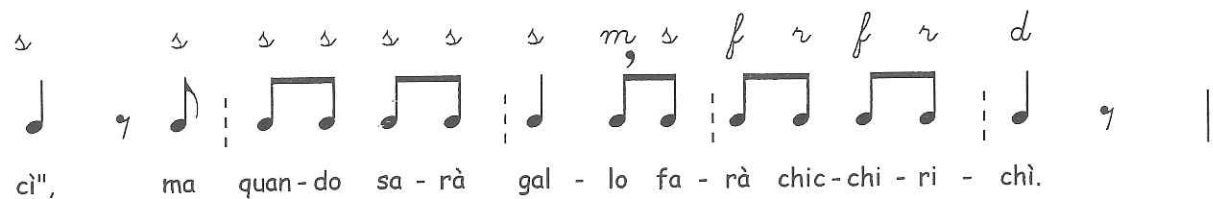
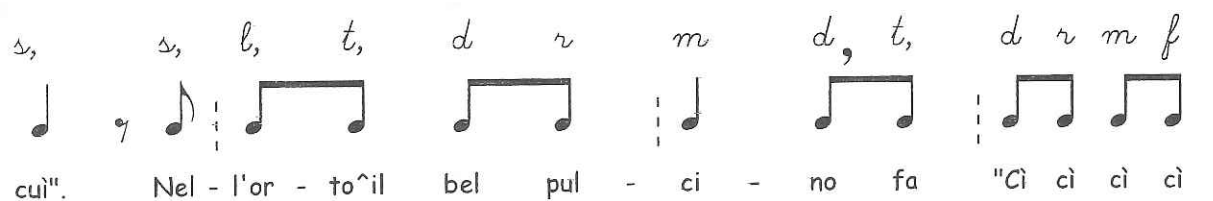
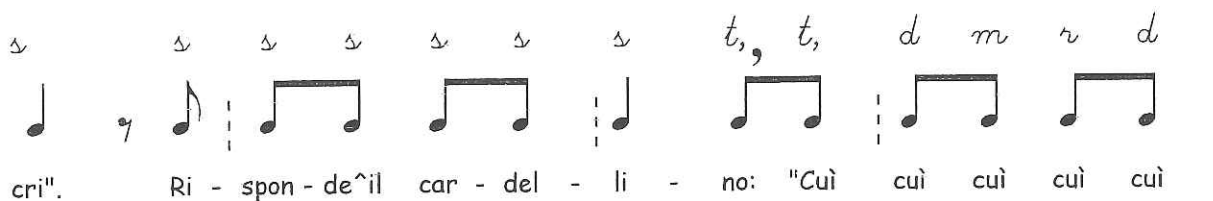
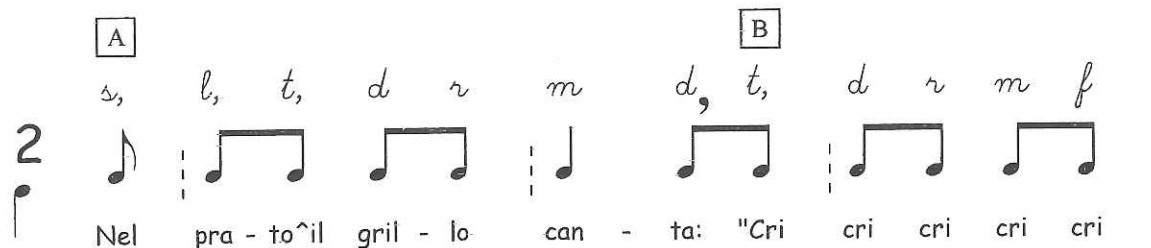
## Foglia foggina (Toscana)

s, l, t, d d d r r l, t, d d,  
 4 Fo - glia fo - gli - na, l'in - ver - no si^av - vi - ci - na.  
 s, l, t, d d d r r l, t, d d,  
 Fo - glia fo - gliet - ta, l'in - ver - no^è lì che^a - spet - ta.  
 r m f f r r r m m r d r s, s,  
 Po - ve - ra fo - glia l'in - ver - no^è sul - la so - glia, Ben  
 d r m f m d m r d t, d  
 pre - sto^ar - ri - ve - rà, e via la por - te - rà.

## Pinocchio (Veneto)



## Nel prato il grillo canta (Piemonte)



\*a) e b) per il canto a canone.

## Mamma cara (Francia)

*d* *d* *s* *s* *l* *l* *s,*  
 2 
  
 Mam - ma ca - ra ti di - rò

*f* *f* *m* *m* *r* *r* *d,*  
  
 per - chè tri - ste il cuo - re ho.

*s* *s* *f* *f* *m* *m* *r* *r,*  
 ||: 
  
 Pa - pà nuo - le ch'io ra - gio - ni

*s* *s* *f* *f* *m* *m* *r,*  
  
 co - me fos - si gran - de già:

*d* *d* *s* *s* *l* *l* *s,*  
  
 ma io di - co che i bon - bons

*f* *f* *m* *m* *r* *r* *d*  
  
 val - gon più del - la ra - gion.

## Al mattino Giacomino (Lombardia)

*s* *l* *s* *m* *s* *l* *s* *m,* *s* *s* *l* *l*  
 2 
  
 Al mat - ti - no Gia - co - mi - no la - va le sue

*s* *m,* *s* *m* *f* *s,* *m* *f* *s* *l* *s*  
  
 ma - ni, don di - ri don di - ri don din don.

## El ciudo (Veneto)

**A**

*s,* *d* *d* *r* *m* *d*

El cio - do del fe - ro

*r* *r* *m* *f* *r* *t,* *t,* *t,* *t,* *l,* *t,*

ve - cio de la me - ca - ni - ca, de la me -

*d* *d* *d,* *s,* *d* *d* *r* *m* *d*

ca - ni - ca. El cio - do del fe - ro

*r* *r* *m* *f* *r* *t,* *t,* *t,* *t,* *l,* *t,*

ve - cio de - la me - ca - ni - ca de pre - ci -

**B**

*d* *s* *m* *m* *m* *m* *m*

sion Oi be - la me - chi - me

*f* *f* *f* *f* *f* *f* *s* *s* *s* *s* *s* *s*

co - mi - ca me - chi - me co - mi - ca me - chi - me

*m* *m* *m,* *s* *m* *m* *m* *m* *m*

co - mi - ca Oi be - la me - chi - me

*f* *f* *f* *f* *f* *f* *s* *s* *s* *s* *s* *s* *m*

co - mi - ca me - chi - me co - mi - ca me - chi - me - cò

\*a) e b) per il canto a canone.



**BIBLIOGRAFIA**

Vladimir Jakovlevic Propp, *Morfologia della fiaba*, Einaudi, Torino, 1966.

Gianni Rodari, *Grammatica della fantasia*, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino, 1973.

Giovanni Piazza, *Orff-Schulwerk. Musica per bambini. Manuale*, Edizioni Suvini Zerboni, Milano, 1979.

Roberto Goitre, Ester Seritti, *Canti per giocare*, Edizioni Suvini Zerboni, Milano, 1980.

Giovanni Piazza, *Orff-Schulwerk. Musica per bambini. Esercitazioni pratiche*, Edizioni Suvini Zerboni, Milano, 1983.

*Biancaneve e i sette nani. Dalle fiabe dei fratelli Grimm*, Mondadori, Milano, 1986.

Giovanni Piazza, *Musica a scuola con lo strumentario Orff*, vol. 1, Gli strumenti ritmici, Amadeus, Villafranca (VR), 1991.

Susanne Martinet, *La musica del corpo. Manuale di espressione corporea*, Erickson, Trento, 1992.

Carlo Collodi, *Le avventure di Pinocchio*, Giunti, Firenze, 1999.

Gianni Rodari, *Filastrocche in cielo e in terra*, Einaudi, Edizioni EL, Gorizia, 1999.

Giorgio Guiot, *Guida al Cantar leggendo di Roberto Goitre*, Edizioni Suvini Zerboni, Milano, 2000.

Paola Lenzi, *Musica e fiaba. Riflessioni, percorsi e proposte didattiche*, Edizioni ETS, Pisa, 2004.

Larissa Rimoldini, *Filastrocche e canti tradizionali italiani*, Edizioni EurArte, Varenna, 2009.







AscuolaconSerafinoiltopolinoLia  
eSemdanonnoGualtieroIlgiglioM  
artagoneLafatadeicoloriLequatt

Questo testo si presenta come un sussidio didattico per gli insegnanti della Scuola Primaria e dell'Infanzia, per i docenti e gli alunni dei Corsi di Didattica della Musica nei Conservatori e per i docenti di Musica e Strumento nelle Scuole a Indirizzo Musicale che vogliono proporre interventi diversificati ai gruppi di bambini più piccoli. I laboratori interattivi riportati sono stati sperimentati presso sedi scolastiche ed extrascolastiche. Animazione, canto e improvvisazione seguono lo svolgimento dei racconti, coinvolgendo adulti e bambini nel magico gioco della fantasia e della musica.

giadiBiancaeveAscuolaconSerafi  
noiltopolinoLiaeSemdanonnoGual  
tieroIlgiglioMartagoneLafatadei